



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

I.I.S.S. "S. MOTTURA"



*Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850
PEO: clis01200p@istruzione.it - PEC: clis01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it*



ESAMI DI STATO A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 SEZIONE E
ELETTROTECNICA

Il Coordinatore
Prof. Guarneri Maria

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Zurli

INDICE

PREMESSA NORMATIVA	4
PERCORSO DI STUDI, QUADRO ORARIO E PECUP.....	6
CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	13
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	14
PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE	19
CALVAGNA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE DELLA CLASSE	38
PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA: ATTIVITÀ, CONTENUTI, PROGETTI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	39
MODULI DI ORIENTAMENTO (DM 328 DEL 22 DICEMBRE 2022).....	43
MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL.....	47
FSL.....	47
ATTIVITÀ E PROGETTI PTOF	48
PROGRAMMI SVOLTI AL 15 MAGGIO 2026 DELLE SINGOLE DISCIPLINE	50
ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI E CONSIGLIATI.....	76
PREPARAZIONE ALL'ESAME: SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA, SECONDA PROVA SCRITTA E COLLOQUIO	77
<i>PROVA DI ITALIANO</i>	<i>77</i>
Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.	77
Comprensione e analisi	78
Interpretazione.....	78
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO.....	79
<u>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....</u>	<u>79</u>
<i>PROVA DI ITALIANO</i>	<i>79</i>
<u>PROPOSTA A2</u>	<u>79</u>
Comprensione e analisi	79
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO.....	81
<u>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....</u>	<u>81</u>
<i>PROVA DI ITALIANO</i>	<i>81</i>
Interpretazione.....	81
<u>TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</u>	<u>PROPOSTA B1</u>
81	
Comprensione e analisi	81
Produzione	82
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO.....	83
<u>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....</u>	<u>83</u>
<i>PROVA DI ITALIANO</i>	<i>83</i>
<u>PROPOSTA B2</u>	<u>83</u>
Comprensione e analisi	83
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO.....	85
<u>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....</u>	<u>85</u>

PROVA DI ITALIANO.....	85
Produzione	85
PROPOSTA B3	85
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....	87
PROVA DI ITALIANO.....	87
Comprensione e analisi	87
Produzione	87
PROPOSTA C1	87
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....	89
PROVA DI ITALIANO.....	89
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	97
QUADRI DI RIFERIMENTO PROVE SCRITTE	98
QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	103
CARATTERISTICHE DELLA PROVA D'ESAME.....	104
DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO	105
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	107
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.....	108
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI	110
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	111
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	113
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E DEL COLLOQUIO	116
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	120
ALLEGATO RISERVATO	122
BES.....	122

Premessa normativa

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

Il Consiglio della classe QUINTA SEZIONE E INDIRIZZO Elettrotecnica a. s. 2025/2026

- ⇒ Visto il D.P.R. del 23 luglio 1998 n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- ⇒ Visto il D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- ⇒ Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- ⇒ Visto il D.L. 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- ⇒ Vista la Nota Garante 21 marzo 2017 n. 10719 Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – Indicazioni operative;
- ⇒ Vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- ⇒ Visto il D.M. 6 agosto 2020 n. 88 e la Nota di trasmissione Miur 15598 del 2 settembre 2020 Adozione dei modelli di diploma e curriculum dello studente;
- ⇒ Vista la legge 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- ⇒ Visto il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 Adozione delle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico;
- ⇒ Vista la Nota 2790 del 11 ottobre 2023 Piattaforma Unica per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative:
- ⇒ Vista la Legge 150 del 1 ottobre 2024 - Revisione disciplina in materia valutazione studenti, tutela autorevolezza personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati;
- ⇒ Visto il D.L. 127/2025 (conv. L. n. 164 del 30.10.2025) - Riforma dell'esame di stato e avvio anno scolastico 2025/2026.

- ⇒ Visto il D.P.R. N.235 dell'8 agosto 2025- Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente delle Repubblica 22 giugno N.122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.
- ⇒ Vista l'O.M. 54 del 26 marzo 2026 (organizzazione e modalità di svolgimento dell'esame di Maturità per l'a. s. 2025/2026.
https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000054.26-03-2026.pdf/c9444432-8362-330f-040e-b5c1d6829598?version=1.0&t=1774617516737.
- ⇒ Visto il D.M. n.13 del 29.01.2026 Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per a. s. 2025/2026;
- ⇒ Vista la Nota 90.455 del 25 marzo 2026 Formazione delle commissioni dell'esame di maturità per l'a. s. 2025/2026;
- ⇒ Vista la programmazione educativo-didattica prevista dal P.T.O.F. per l'a. s. 2025/2026 ed approvata dal Collegio dei Docenti;
- ⇒ Viste le programmazioni didattiche redatte dai docenti per l'a. s. 2025/2026 per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi;
- ⇒ Considerati i risultati conseguiti dagli alunni negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 all'unanimità

DELIBERA

all'unanimità di redigere il documento finale delle attività educativo-didattiche svolte dalla classe QUINTA SEZIONE E indirizzo Elettrotecnica nel corso dell'a. s. 2025/2026 nella forma che, a seguire, si trascrive.

Percorso di studi, quadro orario e PECUP

Percorso di studi, quadro orario e PECUP

Il Diplomato in “Elettrotecnica ed Elettronica”:

- *ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; -*
- *nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.*

E' in grado di:

- *operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;*
- *sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;*
- *utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;*
- *integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;*
- *intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;*
- *nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.*

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

2- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

3- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

4- Gestire progetti.

5- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

6- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

7- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Quadro orario

“ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio 5° anno		
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE TECNICHE E COMUNI ALL’INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA-ART. ELETTROTECNICA					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici			165	165	198
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti

con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- *Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.*
- *Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).*
- *Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.*
- *Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.*
- *Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.*
- *Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.*
- *Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.*
- *Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.*
- *Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.*
- *Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.*
- *Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.*
- *Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.*
- *Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio 5° anno		
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

<i>Religione Cattolica o attività alternative</i>	33	33	33	33	33
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</i>	660	660	495	495	495
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	396	396	561	561	561
<i>Totale complessivo ore annue</i>	1056	1056	1056	1056	1056

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications FrameworkEQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema

dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; – essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al diploma conseguito al termine del secondo ciclo d'istruzione.

Il Curriculum dello studente, aggiornato dal D.M. n.2/2026, è diviso in tre parti:

- Istruzione e formazione

La prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale.

Certificazioni

- Certificazioni

La seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere.

Attività extrascolastiche

- Attività extrascolastiche

La terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Il valore del Curriculum

Il Curriculum dello studente ha rilevante valore educativo ed è importante sia per la presentazione alla Commissione sia per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti ai percorsi di istruzione e formazione terziaria e al mondo del lavoro.

Gli alunni, già preventivamente registrati nella piattaforma Unica, guidati dal docente Orientatore prof. Cammarata Dario si sono occupati della compilazione di tutte le sezioni.

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente 3^ anno	Docente 4^ anno	Docente 5^ anno
Docente di Religione Cattolica	QUATRA MIGUEL MARCELLO	QUATRA MIGUEL MARCELLO	QUATRA MIGUEL MARCELLO
Docente di EDUCAZIONE CIVICA	CONTINO MICHELE	CONTINO MICHELE	GUARNERI MARIA
Docente di Lingua e Letteratura Italiana Storia	LO CASCIO MELISSA	INTERLIGGI MARIA	GUARNERI MARIA
Docente di Lingua Inglese	PELLITTERI SAALVATRICE	PELLITTERI SAALVATRICE	PELLITTERI SAALVATRICE
Docente di Matematica e Complementi di Matematica	CANALELLA SALVATORE	CANALELLA SALVATORE	CANALELLA SALVATORE
Docente di Elettrotecnica ed Elettronica	FERRARO ARMANDO	FERRARO ARMANDO	FERRARO ARMANDO
I.T.P. Elettrotecnica ed Elettronica I.T.P. Sistemi Automatici	CACCIOLA GIANLUCA	PATRI SALVATORE	PATRI SALVATORE
Docente di Sistemi Automatici	BELLISSIMO GAETANO	BELLISSIMO GAETANO	BELLISSIMO GAETANO
Docente di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	PALERMO ORAZIO	PALERMO ORAZIO	FERRARO ARMANDO
I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	VALENZA VINCENZO EMANUELE	PALERMO ORAZIO	VALENZA VINCENZO EMANUELE
Docente di Scienze Motorie e Sportive	MESSINA DANIELE MARIA	MESSINA DANIELE MARIA	MESSINA DANIELE MARIA
Docente di sostegno	APRILE EMILIO	GIARRIZZO ANGELA	CAMMARATA DARIO CONTINO MICHELE

Coordinatore di Classe	Prof Maria Guarneri	Docente di Lingua letteratura Italiana e storia
Commissario Interno	Prof. Salvatrice Pellitteri	Lingua Inglese
Commissario Interno	Prof. Armando Ferraro	Elettrotecnica ed Elettronica T.P.S.E.E.

Rappresentanti di classe

Alunno 1	Omissis
Alunno 2	Omissis
Genitore 1	Omissis
Genitore 2	Omissis

N.	Cognome e nome
1	Omissis
2	Omissis
3	Omissis
4	Omissis
5	Omissis
6	Omissis
7	Omissis
8	Omissis
9	Omissis
10	Omissis
11	Omissis
12	Omissis
13	Omissis
14	Omissis
15	Omissis
16	Omissis
17	Omissis
18	Omissis
19	Omissis
20	Omissis
21	Omissis
22	Omissis

Profilo comportamentale della classe e profitto conseguito

La classe 5^a E è composta da 22 alunni che, nel corso del quinquennio, hanno progressivamente maturato atteggiamenti di crescente responsabilità, autonomia e consapevolezza del proprio ruolo all'interno del contesto scolastico. Una parte degli studenti è costituita da pendolari, provenienti anche da comuni non limitrofi, condizione che ha comportato per gli alunni notevoli sacrifici e un impegno costante nella gestione dei tempi scolastici e dello studio individuale. Per quanto riguarda la presenza di alunni con DSA e BES, si rimanda alla documentazione riservata (allegato riservato).

Il comportamento degli studenti si è mantenuto, nella maggior parte dei casi, corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni, contribuendo a creare un clima relazionale positivo e collaborativo. Il gruppo classe ha dimostrato buone capacità di cooperazione, sia nello svolgimento delle attività didattiche quotidiane sia nella partecipazione a progetti e iniziative extracurricolari.

L'atteggiamento verso lo studio è risultato complessivamente eterogeneo. Una parte della classe ha evidenziato un impegno costante, partecipando con interesse alle lezioni e assumendo un atteggiamento costruttivo sia nelle attività teoriche sia in quelle pratiche. Tali studenti hanno conseguito risultati positivi, consolidando conoscenze, abilità e competenze in linea con il profilo in uscita dell'indirizzo tecnico.

Un secondo gruppo, pur mostrando un rendimento più discontinuo, ha comunque raggiunto le competenze essenziali previste, registrando progressi nel tempo anche grazie al supporto didattico e motivazionale del Consiglio di Classe. Le fragilità emerse sono state affrontate attraverso strategie di recupero e percorsi individualizzati, che hanno consentito agli studenti di migliorare in modo significativo.

Di particolare rilievo è stata la partecipazione alle attività di FSL, che hanno offerto agli studenti l'opportunità di confrontarsi con il mondo del lavoro e di applicare in contesti reali le conoscenze acquisite. Le esperienze presso aziende del settore elettrotecnico e realtà produttive del territorio hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali quali la comunicazione, il problem solving, la gestione del tempo e il lavoro di squadra.

Gli studenti hanno inoltre partecipato a progetti formativi legati all'innovazione tecnologica e all'approfondimento delle discipline professionalizzanti, dimostrando, in molti casi, interesse, partecipazione e spirito critico.

Nel complesso, il percorso scolastico ha consentito alla classe di raggiungere una preparazione adeguata agli obiettivi formativi e professionali dell'indirizzo di studi, fornendo strumenti utili per affrontare con consapevolezza l'Esame di Stato e per orientarsi con maggiore sicurezza verso il prosieguo degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Programmazione Coordinata di Classe

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA COORDINATA DI CLASSE

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5E

Indirizzo

Elettrotecnica

Anno scolastico 2025/2026

Docente Coordinatore

Prof.ssa Guarneri Maria

Profilo generale della classe

La classe è formata da 22 alunni, tutti provenienti dalla 4 E dell'anno scorso.

Gli studenti si presentano eterogenei sia per composizione che per quanto concerne i livelli di profitto.

Un discreto gruppo di studenti manifesta una spiccata motivazione intrinseca all'apprendimento, un nutrito gruppo, al contrario, manifesta criticità nell'assimilazione dei nuclei concettuali, nella loro applicazione funzionale e nella successiva rielaborazione critica.

Tali difficoltà sembrano essere correlate, verosimilmente a una metodologia di studio non ancora sufficientemente strutturata e all'intermittenza e/o scarsa assiduità nell'impegno profuso nelle attività curriculari.

Sotto il profilo del comportamento, si rileva una **situazione complessivamente problematica**, in quanto **diversi alunni manifestano atteggiamenti di scarsa disciplina e di mancato rispetto delle regole**.

Il clima di classe, pertanto, **risulta spesso poco favorevole allo svolgimento sereno e proficuo delle attività didattiche**, richiedendo **continui richiami e interventi ad un gruppo di alunni da parte dei docenti** per mantenere l'ordine e favorire l'attenzione.

INSEGNAMENTI degli ASSI CULTURALI /dei DIPARTIMENTI		
ASSI CULTURALI/DIPARTIMENTI	DISCIPLINE	DOCENTI
ASSE/DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Guarneri Maria
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Messina Daniela
	INGLESE	Pellitteri Salvatrice
ASSE/DIPARTIMENTO MATEMATICO	MATEMATICA	Canalella Salvatore
	TECNOLOGIE INFORMATICHE	
	I.T.P. TECNOLOGIE INFORMATICHE	
ASSE/DIPARTIMENTO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO		
ASSE/DIPARTIMENTO STORICO - SOCIALE	STORIA	Guarneri Maria
	DIRITTO ED ECONOMIA	
	RELIGIONE	Quatra Miguel Marcello

<i>ASSE/DIPARTIMENTO TECNICO - PROFESSIONALE</i>	Elettrotecnica ed Elettronica Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Ferraro Armando
	I.T.P. Elettrotecnica ed Elettronica I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Valenza Vincenzo Emanuele
	Sistemi Automatici	Bellissimo Gaetano
	I.T.P. Sistemi Automatici	Patrì Salvatore
INCLUSIONE	<i>DOCENTE DI SOSTEGNO</i>	Dario Cammarata Contino Michele

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE					
Alunni iscritti	n.22	di cui ripetenti	n. /	da altre sezioni	n. /
di cui femmine	n. /	di cui promossi a giugno	n. 22	da altri indirizzi	n. /
		di cui promossi con lo scrutinio integrativo dopo aver effettuato gli esami nelle seguenti discipline: _____	n./	pendolari	n.18
di cui maschi	n.22	di cui con DSA	n. 6	da altri istituti	n./

ELENCO DEGLI ALUNNI:

	COGNOME NOME
1	Omissis
2	Omissis
3	Omissis
4	Omissis
5	Omissis
6	Omissis
7	Omissis
8	Omissis
9	Omissis
10	Omissis
11	Omissis
12	Omissis
13	Omissis
14	Omissis
15	Omissis
16	Omissis
17	Omissis
18	Omissis
19	Omissis
20	Omissis
21	Omissis
22	Omissis

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLO COMPORTAMENTALE							
Disciplinato	14	Attento	10	Partecipe	12	Motivato	10

Indisciplinato	4	Distratto	10	Passivo	5	Demotivato	4
Eventuali altre osservazioni sul comportamento e la frequenza (es. note disciplinari, ritardi, uscite anticipate, assenze ingiustificate)							

RAPPORTI INTERPERSONALI							
Disponibilità alla collaborazione		Alta		Media	X	Bassa	
Osservazione delle regole		Alta		Media	X	Bassa	
Disponibilità alla discussione		Alta	X	Media		Bassa	
Disponibilità ad un rapporto equilibrato		Alta		Media	X	Bassa	
Eventuali altre osservazioni sul clima relazionale <i>(Disponibilità alla collaborazione, osservanza delle regole, disponibilità alla discussione, disponibilità ad un rapporto equilibrato)</i>							

IMPEGNO							
Notevole		Soddisfacente		Accettabile			
Discontinuo	X	Debole		Nulla			
Eventuali altre osservazioni sull'impegno in classe e a casa							

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO							
Costruttiva		Attiva		Reattiva		Continua	
Discontinua	X	Dispersiva		Opportunista		Di disturbo	
Eventuali osservazioni sull'interesse, la partecipazione alle attività							

LIVELLO COGNITIVO (<i>esito analisi situazione partenza</i>)			
Livello critico (Media 1-3)	Livello basso (Media 4-5)	Livello medio (Media 6-7)	Livello alto (Media 8-9-10)
N° studenti	N° studenti 4	N° studenti 12	N° studenti 5

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI	
	Questionari
X	Tecniche di osservazione
	Test
X	Colloqui
	Altro (specificare)

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	
OBIETTIVI	DESCRITTORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Saper riflettere su sé stessi, gestire adeguatamente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, organizzare il proprio apprendimento.
COMPETENZA DIGITALE	Conoscere e utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e responsabile per apprendere e partecipare alla società; acquisire la consapevolezza dell'aiuto delle tecnologie digitali nella comunicazione, nella creatività e nell'innovazione
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTI LINGUISTICA	Comprendere, esprimere ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta nella lingua madre e in lingua straniera utilizzando materiali differenti; comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Comprendere e rispettare le differenti culture, tradizioni, forme di comunicazione, espressioni artistiche; essere consapevoli che le arti e le forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.
	agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale, comprendendo le strutture e i concetti sociali,

COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	economici, giuridici e politici; essere consapevoli delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
--	---

SOFT SKILLS

Le soft skills sono competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro.

Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche.

Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'etica e la tolleranza permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi.

Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale.

Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni.

Nel dettaglio, l'elenco delle soft skills che

- **Autonomia.** Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
- **Fiducia in sé stessi.** È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
- **Flessibilità/Adattabilità.** Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
- **Resistenza allo stress.** Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
- **Capacità di pianificare ed organizzare.** Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- **Precisione/Attenzione ai dettagli.** È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
- **Apprendere in maniera continuativa.** È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- **Conseguire obiettivi.** È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
- **Gestire le informazioni.** Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
- **Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa.** Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
- **Capacità comunicativa.** Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
- **Problem Solving.** È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
- **Team work.** Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

- **Leadership.** L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

HARD SKILLS

Le Hard Skills sono abilità misurabili acquisite attraverso studio, formazione o esperienza sul campo. Si tratta di competenze specifiche per ruolo e verificabili in maniera oggettiva

Il tecnico meccanico è un professionista con competenze nella meccanica, che collabora con ingegneri e altri tecnici specializzati nella progettazione industriale di sistemi automatizzati e di impianti di produzione industriale, nella produzione di componenti meccanici, nel montaggio, nell'installazione e la manutenzione.

Hard skills generiche:

- Conoscenza di una lingua straniera
- Programmazione informatica
- Utilizzo di software in vari ambiti
- Capacità di analisi dei dati
- Competenze digitali
- Capacità di scrittura

Hard skills specifiche per l'indirizzo:

- Uso di strumenti e attrezzi specifici da laboratorio
- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata con l'uso di Tinkercad
- Applicare modelli matematici nell'analisi dell'equilibrio dei corpi e delle macchine semplici in particolare
- Osservare e analizzare fenomeni fisici e chimici (ad esempio, relativi alla dinamica, alla termica, all'elettricità e ai materiali) utilizzando strumenti e metodi scientifici
- Elaborare e interpretare dati sperimentali e di processo, anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Comprendere e utilizzare i principi della rappresentazione grafica (disegno tecnico) per la lettura e l'interpretazione di schemi e progetti di componenti meccanici ed elettromeccanici
- Utilizzare le Tecnologie Informatiche (TIC) per la modellazione, la simulazione e la comunicazione tecnica, ad esempio con i primi approcci al CAD (Computer-Aided Design)

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisire le fondamenta necessarie per comprendere e applicare le innovazioni tecnologiche
- utilizzare gli strumenti informatici
- sviluppare competenze comunicative
- problem-solving in vista del proseguimento degli studi e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali

- Sviluppo di competenze trasversali:
Il primo biennio deve favorire la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, trasformando la molteplicità dei saperi in un sapere unitario e dotato di senso.

- Sviluppo dell'autonomia di giudizio e dell'apprendimento:
Gli studenti devono imparare a utilizzare strumenti di ricerca, a selezionare e interpretare le informazioni, e a costruire autonomamente il proprio sapere.
- Consapevolezza e responsabilità:
Si sviluppa la capacità di esercitare la responsabilità personale e sociale, comprendendo il valore e i limiti delle soluzioni tecnologiche per la vita sociale e l'ambiente.
- Utilizzo delle tecnologie:
È fondamentale l'uso delle reti e degli strumenti informatici per lo studio e la ricerca.
- Competenze comunicative:
Si inizia a sviluppare la capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana in vari contesti.

Obiettivi specifici

- Comprensione delle innovazioni:
Gli studenti devono acquisire le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuano a produrre.
- Competenze tecniche di base:
Si mira allo sviluppo di abilità fondamentali propedeutiche a tutte le discipline.
- Orientamento al contesto professionale:
Anche se al primo biennio è ancora generalizzato, si inizia a introdurre il collegamento tra conoscenze storiche e gli sviluppi delle scienze e delle tecniche.

COMPETENZE PER ASSI / PER DIPARTIMENTI		
	Competenze di base	Competenze specifiche per l'indirizzo Elettrotecnica
Asse/Dipartimento dei linguaggi	Competenza n.1: <i>padronanza della lingua italiana</i> a. <i>padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i> b. <i>leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</i> c. <i>produrre testi di vario tipo in relazione ai</i>	• Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini

	<i>differenti scopi comunicativi.</i> Competenza n. 2: <i>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</i> Inglese Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio. -Interagire in diversi ambiti e contesti professionali. -Redigere testi di carattere tecnico-professionale. -Individuare ed utilizzare strumenti di comunicazione appropriati all'ambito professionale di riferimento Competenza n. 3: <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</i> Competenza n. 4: <i>Utilizzare e produrre testi multimediali.</i>	dell'apprendimento permanente. • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
--	---	--

		• Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo. • Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. confrontare con altre tradizioni e culture. • Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.
Asse/Dipartimento matematico	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

Asse/Dipartimento scientifico - tecnologico		
Asse/Dipartimento storico - sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, al vivere quotidiano nel confronto con l'esperienza personale Leggere, anche in modalità multimediale, le diverse fonti storiche Identificare i diversi modelli socio-politici Riconoscere le eredità storiche del nostro territorio	• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. • Riconoscere il valore etico della vita umana aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
Asse/Dipartimento tecnico - professionale		

CONTENUTI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

Le programmazioni disciplinari delle singole discipline verranno raccolte in una specifica cartella che costituirà, a tutti gli effetti, parte integrante della presente programmazione di classe.

La cartella verrà trasmessa mediante e-mail alla segreteria non appena verranno completate le operazioni di inserimento delle programmazioni da parte dei docenti della classe 5E. Tale adempimento, demandato al coordinatore di classe, è in fase di attuazione e completamento.

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA

- Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini.
- Istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea.
- Educazione alla legalità, alla giustizia e alla partecipazione democratica.
- Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: tutela ambientale e cittadinanza ecologica.
- Cittadinanza digitale: uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie.
- Educazione alla parità, al rispetto delle differenze e alla convivenza civile.
- Educazione economico-finanziaria e orientamento al lavoro.

CONTENUTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie competenze, interessi e aspirazioni professionali.

Favorisce la capacità di orientarsi nelle scelte post-diploma, conoscendo opportunità formative e lavorative nel settore elettrotecnico.

Attraverso attività pratiche, colloqui e simulazioni, guida gli studenti alla costruzione del proprio progetto personale e professionale. Sviluppate come indicato in dettaglio nelle singole programmazioni disciplinari.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI/MULTIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI/CLIL

(Indicare eventuali ore di compresenza e come queste verranno strutturate)

FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

TUTOR	CLASSE	PROGETTO	AZIENDA-ENTE	DETTAGLI DEL PROGETTO / LUOGO DI SVOLGIMENTO	CONVENZIONE	PERIODO
Ferraro Armando	5E	Impresa Simulata	IFS CONFAO	Istituto-online	NON STIPULATA	a.s.2025-2026
		Progetto P.C.T.O.	Webuild	L'iniziativa verrà portata avanti in Istituto con la redazione di un'ipotesi progettuale, per ogni team coinvolto. Complessivamente il progetto prevede un numero di 40 ore. Potrebbe essere prevista un'uscita didattica presso sedi e/o cantieri dell'azienda.	NON STIPULATA	a.s.2025-2026
		Visita guidata in P.C.T.O.	Sicilsaldo S.P.A. Zona Industriale di Gela.	Visita guidata in azienda, conoscenza della struttura e delle varie fasi del processo produttivo.	NON STIPULATA	a.s.2025-2026
		Visita guidata in P.C.T.O.	STMICROELETTRONICS CATANIA	Visita guidata presso la multinazionale, conoscenza dello stabilimento e delle varie fasi del processo produttivo.	NON STIPULATA	a.s.2025-2026

METODOLOGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI, EDUCATIVI E DIDATTICI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati si privilegeranno

X la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro);

il costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, in occasione soprattutto dei Consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissi;

X una didattica laboratoriale limitando all'essenziale quella frontale;

X gli allievi rendendoli consapevoli degli errori commessi per imparare successivamente a saperli adeguatamente utilizzare come risorsa dell'apprendimento (Apprendere ad apprendere);

Attività anche extracurricolari per affrontare argomenti affini da diversi punti di vista per completare il percorso formativo e di auto apprendimento;

La valorizzazione dell'interdisciplinarietà al fine di formare l'utenza ad una figura professionale versatile e competitiva nel mercato del lavoro;

le discussioni sui contenuti culturali, motivandoli e spiegandone finalità e significato;

le discussioni sulle risposte sbagliate e trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;

la guida per lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte

il ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio;

insegnare agli studenti l'uso del libro di testo, dei dizionari, manuali, delle mappe concettuali, degli appunti, delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nello studio;

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Classe ritiene opportuno fare ricorso a verifiche formative scritte, orali e/o prove pratiche in classe.

Ciascun docente inoltre effettuerà le verifiche all'interno della sua area disciplinare, nei modi specificati all'interno delle singole programmazioni ed in numero conforme a quanto descritto nel PTOF.

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA	
	DISCIPLINA

STRUMENTO UTILIZZATO	Italiano	Scienze motorie e sportive	Inglese	Storia	Diritto ed economia	Religione	Matematiche	Tecnologie Informatiche	Elettrotecnica ed Elettronica Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	I.T.P. Elettrotecnica ed Elettronica I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Sistemi Automatici	I.T.P. Sistemi Automatici						
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X						
Verifiche scritte	X		X				X											
Prove strutturate																		
Prove semistruzzurate	X																	
Questionario																		
Esperienze di laboratorio e Relazione									X	X								
Esercizi																		
Prove pratiche																		
Prove grafiche																		
Listening e reading			X															
Altro:																		

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

TIPOLOGIA	TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE
(Indicare e allegare schede per tipologie di progetti)	

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

1. oggettiva attraverso griglie;
2. trasparente attraverso la comunicazione diretta dei risultati agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento;
3. coerente con gli obiettivi programmati;
4. utilizzo della valutazione diagnostica, formativa e sommativa;
5. autovalutazione per individuare punti di forza e punti di debolezza dell'azione didattica.

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semi strutturato. La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento.

Anche la partecipazione l'impegno, l'interesse e la frequenza saranno tenuti in debito conto nelle valutazioni intermedie di periodo o di fine anno scolastico. La valutazione sarà sempre esplicita e motivata, al fine di rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità e di favorire il recupero, laddove necessario. Infine, verranno curati i rapporti con le famiglie coinvolgendo i genitori e informandoli tempestivamente sia dell'andamento didattico che di quello disciplinare.

In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:

- Valutazione della situazione di partenza
- Interesse
- Impegno
- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione
- Rielaborazione
- Livello cognitivo
- Superamento delle difficoltà in itinere

Si rimanda alle griglie di valutazione adottate per le produzioni orali, scritte e pratiche presenti nelle programmazioni delle singole discipline.

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per effettuare attività di recupero, il Consiglio di Classe individua nelle programmazioni disciplinari, le seguenti modalità, *(ovviamente compatibilmente con le decisioni collegiali che verranno prese in merito ai recuperi)*

- recupero in itinere
- corsi extracurricolari
- studio individuale
- pausa didattica

Per l'approfondimento vengono indicate le seguenti modalità:

- lavori multidisciplinari
- approfondimenti dei singoli docenti indicati nei piani di lavoro
- Attività di ricerca e/o di approfondimento tematici o da svolgersi individualmente oppure favorendo i lavori di gruppo anche con l'ausilio di opere saggistiche a carattere tecnico, scientifico, letterario e storico – sociali.
- Attività di ricerca su internet.

DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Per quanto possibile, in relazione all'orario, il Consiglio di Classe si propone di:

1. Segnalare costantemente i carichi domestici nel registro di classe;
2. Evitare l'accumulo di verifiche alla fine del quadrimestre;
3. Diluire nel tempo il carico di lavoro;
4. Effettuare una sola verifica scritta al giorno;
5. Concertare con gli allievi la possibilità di usufruire di una (o più) giustificazioni per quadrimestre;
6. Definire le consegne con congruo anticipo per consentire agli alunni di gestire in modo autonomo il carico di lavoro.

Si allegano alla presente le programmazioni delle singole discipline.

È bene sottolineare che la programmazione è un percorso flessibile, suscettibile di modificazioni in itinere in risposta a nuove esigenze che si potranno determinare nella classe.

Caltanissetta, 10/11/2025

IL DOCENTE COORDINATORE

Prof. Guarneri Maria

Il Consiglio Di Classe

DOCENTE		DISCIPLINA	FIRMA
GUARNERI	MARIA	Docente di EDUCAZIONE CIVICA Lingua e Letteratura Italiana Storia	
QUATRA	MIGUEL MARCELLO	Docente di Religione Cattolica	
PELLITTERI	SALVATRICE	Docente di Lingua Inglese	
CANALELLA	SALVATORE	Docente di Matematica	
FERRARO	ARMANDO	Docente di Elettrotecnica ed Elettronica Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	
VALENZA	VINCENZO EMANUELE	I.T.P. Elettrotecnica ed Elettronica I.T.P. Tecnologie	

		e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	
BELLISSIMO	GAETANO	Docente di Sistemi Automatici	
PATRI'	SALVATORE	I.T.P. Sistemi Automatici	
MESSINA	DANIELE MARIA	Docente di Scienze Motorie e Sportive	
CAMMARATA	DARIO	Docente di sostegno	
CONTINO	MICHELE	Docente di sostegno	

SCHEDA VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Classe	Sez.	Indirizzo	Allegato 1
	V	E	Elettrotecnica	

COORDINATORE	Guarneri Maria
---------------------	----------------

PROPOSTE DI USCITE BREVI, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE					
<i>Per predisporre il piano globale delle visite, delle uscite e dei viaggi, i C.d.C. devono consegnare la scheda (in copia alla ffss)</i>					
Attività	Finalità didattico - culturali	Durata	Periodo	Trasporto	Referente
VISITA D'ISTRUZIONE in FSL Gela 1. Presso azienda Sicilsaldo SPA e visita del museo archeologico	Orientamento professionale	1 giorno	II° Quadrimestre		Prof Licata
Proposta viaggio di istruzione 2. "Citizens of the world": Europa, memoria e diritti Mauthausen e Vienna	Proposta viaggio di istruzione	giorni 5	II° Quadrimestre		Prof. Fonti, Manzone, Traina
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

9.					
10.					
11.					

Il Consiglio si riserva la facoltà di approvare altre eventuali iniziative durante l'anno scolastico qualora giungessero proposte di rilevante carattere culturale - educativo, compatibili con le programmazioni delle diverse discipline.

N.B.

1. Si ricorda che viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite brevi e uscite connesse con attività sportive devono proporsi di integrare la normale attività e pertanto devono essere pianificati nella Programmazione didattica e culturale del Consiglio di Classe e devono avere finalità culturali e didattiche.
2. Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede; per "visite guidate" si intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le "uscite brevi" sono uscite didattiche che durano meno di una giornata e si effettuano in città.
3. L'adesione degli alunni della classe dovrà essere del 50% più 1 (a meno di deroghe del DS).
4. Possono essere docenti accompagnatori il docente della classe proponente l'iniziativa e i docenti disponibili del Consiglio di Classe. Il ricorso a docenti estranei al Consiglio di classe sarà consentito solo con autorizzazione speciale concessa dal Dirigente Scolastico.
5. Nelle uscite brevi sul territorio di pertinenza è sufficiente un accompagnatore per classe. Nei casi di accorpamento di più classi, i docenti accompagnatori saranno in numero congruo.
6. Non saranno ammessi visite, viaggi o uscite brevi non programmati, ad eccezione di iniziative culturali non prevedibili ad inizio d'anno.
7. Viaggi, visite ed uscite non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione, nei periodi di scrutinio e di attività collegiali previsti in calendario (salvo autorizzazioni del DS).
8. I rapporti con le Agenzie Viaggi faranno capo esclusivamente al D.S. o al suo delegato.

Programmazione curricolare disciplinare della classe

Il Consiglio di Classe ha determinato gli obiettivi generali desunti e sintetizzati dal PECUP e presenti nelle Programmazioni per assi culturali e per dipartimenti e nel Curricolo verticale d'Istituto, agli atti della Scuola

OBIETTIVI PREFISSATI

- acquisizione di un bagaglio culturale di base solido e ad ampio spettro;
- comprensione, riorganizzazione ed esposizione di significati, fatti e fenomeni;
- elaborazione di comunicazioni scritte e verbali corrette;
- formulazione di concetti e giudizi di valutazione in base a criteri dati; - propensione culturale ad un aggiornamento continuo;
- acquisizione della capacità di adattamento ai cambiamenti rapidi;
- acquisizione della capacità di orientamento e risoluzione di situazioni problematiche;
- acquisizione della capacità di cogliere la dimensione professionale del proprio indirizzo di studi.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali con l'applicazione di diverse strategie educative. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, testi tratti da saggi, documenti in pdf e materiale multimediale. In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- mappe concettuali e appunti;
- riassunti e schemi.

POTENZIAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gli alunni sono stati costantemente seguiti durante l'anno e, per il recupero delle lacune, è stata prevista la pausa didattica al termine del primo quadrimestre al fine di permettere agli alunni di colmare le lacune registrate.

Alcuni studenti sono stati destinatari dei percorsi Agenda Sud D.M. 175/2025 con mentoring

OMISSIS hanno svolto un percorso di mentoring orientamento con rapporto uno a uno con professori esperti della durata di 14 ore per alunno

Programma svolto di Educazione Civica: attività, contenuti, progetti e griglia di valutazione

Argomenti trattati sulla base di quelli previsti a livello dipartimentale per ogni disciplina

Disciplina	Contenuti/attività
Lingua e Letteratura Italiana	La Costituzione Sicurezza e prevenzione La novella Rosso Malpelo
Storia	Ordinamento dello Stato Ottant'anni della Costituzione
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Limiti emissioni elettromagnetiche Limiti emissioni elettromagnetiche
Religione Cattolica	EDUCAZIONE CIVICA. Commenti e approfondimenti sulla guerra in Iran. Cause e implicazioni internazionali. EDUCAZIONE CIVICA. Film "La scelta di Maria". EDUCAZIONE CIVICA. La Festa delle FF.AA., L'Altare della Patria, Film "La scelta di Maria".
Matematica	L'emigrazione italiana verso i paesi europei L'emigrazione italiana verso i paesi europei. Analisi di grafici
Lingua Inglese	UN Organization
Scienze Motorie e Sportive	Ed. Civica. Tecnologia e disabilità Ed. Civica. Lo sport e la disabilità: attività fisica adattata e sport
Sistemi Automatici	Discussione con la classe Costituzione e gioco d'azzardo Discussione con la classe, circa il rispetto delle regole e delle circostanze del vivere civile .
Elettrotecnica ed Elettronica	Ed. Civica: Limiti del lavoro di una macchina elett. e confronto con il lavoro Sistemi di generazione indipendenti

CONOSCENZE Conoscenze relative allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di Agenda 2030: costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'uguaglianza tra soggetti, la sicurezza. Conoscenze digitali: rischi, insidie e conseguenze del comportamento in rete. Conoscenza di strumenti di orientamento tra virtuale e reale. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale ed internazionale.			
ABILITA' Individuare e saper riferire gli aspetti connessi all'Ed. Civica negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone. Saper collegare le proprie conoscenze agli emendamenti studiati (Costituzioni, Carte internazionali, leggi).			
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.			
Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti/Comportamenti	

Le conoscenze sui temi proposti sono nulle.	Non sa ed è quindi incapace di utilizzare le conoscenze richieste.	L'alunno non ha alcun atteggiamento/comportamento coerente con l'educazione civica.	1/2
Le conoscenze non sono attinenti alle richieste.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze ai problemi più semplici.	L'alunno non sa mettere in atto comportamenti coerenti nella vita comunitaria.	3
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4
Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza in materia, necessità di sollecitazioni da parte degli adulti.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate ed organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno in genere adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e dai testi analizzati, con buona autonomia.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8

Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona autonomia, completezza ed apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori l'ambiente scolastico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con autonomia e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali, originali ed è in grado di adattarli al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	10

Moduli di Orientamento (DM 328 del 22 dicembre 2022)

L'orientamento è un processo fondamentale del comportamento umano volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, delle strategie messe in atto per interagire in questa realtà.

L'orientamento è volto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire autonomamente gli obiettivi personali e professionali aderenti al contesto durante tutto l'arco dell'esperienza della persona; è, dunque, un processo continuo ed assume un valore permanente nella vita di una persona.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 e l'adozione delle nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico, sono previsti moduli di orientamento di almeno 30 ore che non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa separata dalle altre, ma sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. (Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790).

Il modulo mira a far realizzare una scelta che sia coerente ed inoltre:

FONDATA sulle proprie attitudini

MIRATA su scopi e percorsi

INFORMATATA sul contesto sociale

RAGIONATA e discussa.

TITOLO MODULO: Orientamento, Formazione e Placement

Tabella delle attività di Orientamento

Si precisa che le ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno, sono riportate nell'apposita sezione del registro Archimede

TITOLO MODULO: Orientamento, Formazione e Placement

Tabella delle attività di Orientamento

Si precisa che le ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno, sono riportate nell'apposita sezione del registro Archimede.

Progetto	Attività e finalità	Ente/Evento
Attività del Consiglio di Classe	Nelle singole discipline, vengono attuate attività di didattica orientativa sfruttando temi e contenuti propri della disciplina che aiutano le studentesse e gli studenti	Consiglio di Classe

	alla riflessione su se stessi e sul proprio progetto di vita	
Giornata della Memoria	<u>visita guidata online</u> “Viaggio della Memoria 2026” diretta on-line ai campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau	MIM (Aula Magna dell’Istituto)
“Fuga dalla miniera”	<u>incontro informativo</u> per riflettere, in presenza dello scrittore F. Lotito, autore del libro “Fuga dalla miniera” sul contesto storico dello sfruttamento della mano d’opera minorile nelle miniere di zolfo della Sicilia alla fine del XIX secolo	Museo Mineralogico
“Capaci (e desiderosi) di donare”	<u>incontri informativi</u> per sensibilizzare ai valori della solidarietà e della generosità e per conoscere l’importanza della prevenzione; il progetto è stato promosso dall’USR in memoria delle vittime delle stragi del 1992	FIDAS (Aula Magna dell’Istituto)
Energie per la scuola	<u>incontro informativo</u> per la formazione specialistica del comparto elettrico, finalizzata all’occupazione nelle imprese dell’indotto Enel	Enel (Caltanissetta) (Aula Magna dell’Istituto)
Fiera del Lavoro	<u>incontro informativo</u> per facilitare l’orientamento al lavoro e promuovere l’incontro delle nuove generazioni e dei disoccupati con le imprese del territorio	Centro Culturale Polivalente “M. Abbate” (Caltanissetta)
Enel Distribuzione	<u>incontro formativo</u>	Enel distribuzione U.O. (Caltanissetta) (Aula Magna dell’Istituto)

	attività tecnica ed iniziative sulla sostenibilità ambientale	
Orientamento Universitario	<u>incontri informativi</u> per presentare i diversi CdL, ottenendo informazioni sui programmi di studio, i requisiti di ammissione e le opportunità di carriera correlate	Università degli Studi di Palermo (UNIPA)
FiberCop	<u>incontro informativo</u> per far conoscere ad alunne/i le infrastrutture <i>ultrabroadband</i> veloci e capillari sul territorio nazionale, le soluzioni per l'interconnessione e la gestione delle reti, i servizi di monitoraggio e manutenzione	FiberCop (via Leone XIII n.30, Caltanissetta)
“Chiamata Università”	<u>incontro informativo</u> finalizzato a far conoscere la rete di <i>mentor</i> a supporto di alunne/i nella scelta consapevole del percorso universitario, orientandole/i e affiancandole/i nella gestione di dubbi e quesiti connessi	Assoc. “Chiamata Sicilia” (Aula Magna dell'Istituto)
Carriere in Divisa	<u>incontro informativo</u> sull'istruzione e sulle opportunità di lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate	AssOrienta (Aula Magna dell'Istituto)
Polo Universitario Pegaso, Mercatorum, San Raffaele	<u>incontro informativo</u> finalizzato a fornire un supporto informativo nella scelta del percorso universitario post-diploma, con particolare riferimento agli Atenei telematici	Pegaso, Mercatorum, San Raffaele (sede Caltanissetta) (Aula Magna dell'Istituto)
ITS - Steve Jobs Academy	<u>incontro formativo</u> per incentivare lo sviluppo della formazione tecnica e professionale, costituita come filiera integrata e	ITS - Steve Jobs Academy (Museo Mineralogico)

	continua fino alla formazione terziaria (ITS Academy)	
--	---	--

COMPETENZE ORIENTATIVE

Competenze chiave europee <i>(aggiornati al D.M. del 30/01/2024, n. 14)</i>	Cinque <i>framework</i> europei <i>collegati alle competenze chiave europee</i>	Soft skills (competenze trasversali) <i>(Legge n.22 del 19/02/2025)</i>
▪ competenza alfabetica funzionale ▪ competenza multilinguistica ▪ competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria ▪ competenza digitale ▪ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ▪ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza ▪ competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione	▪ EntreComp (competenza imprenditoriale) ▪ LifeComp (competenza personale sociale e imparare a imparare) ▪ GreenComp (competenza in materia di cittadinanza) ▪ DigComp (competenza digitale) ▪ Competenze cultura democratica (competenza in materia di cittadinanza)	▪ comunicare ▪ lavorare in gruppo (<i>team working</i>) ▪ fiducia in sé stessi ▪ empatia ▪ creatività

Modalità di attivazione della metodologia CLIL

Non è stata attivata la metodologia Clil

FSL

Terzo anno _ a.s. 2023-2024: Impresa formativa simulata con la piattaforma IFS CONFAO n. 50 Ore: Analisi del territorio, creazione del logo aziendale; Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro n. 12 ore

Quarto anno _a.s. 2024/2025: Impresa formativa simulata con la piattaforma IFS CONFAO N. 50 ore: elaborazione dell’atto costitutivo e dell’organigramma aziendale Incontro con WEBUIL n. 4 ore e “**Corsi PNRR Orientamento - UNIPA**,” tenuto dall’Università degli Studi di Palermo n. 12 ore;

Quinto anno_ a.s. 2025/2026; Incontri con la società WEBUID n. 4 ore. Corso con Edison Fonti rinnovabili-PCTO n. 30 ore sulla piattaforma digitale Orientamento e formazione tecnica con i rappresentanti di Enel Distribuzione (U.O. di Caltanissetta);

Tabella riassuntiva monte orario per alunno aggiornata al 15 maggio 2026

N.	Cognome e nome	Ore a.s. 2023/2024	Ore a.s. 2024/2025	Ore a.s. 2025/2026	ORE TOTALI
1)	Omissis	62	66	34	162
2)	Omissis	62	66	34	162
3)	Omissis	62	66	34	162
4)	Omissis	62	66	34	162
5)	Omissis	62	66	30	158
6)	Omissis	62	66	34	162
7)	Omissis	62	64	34	160
8)	Omissis	62	66	34	162
9)	Omissis	62	61	34	157
10)	Omissis	62	66	34	162
11)	Omissis	62	66	34	162
12)	Omissis	62	64	34	162
13)	Omissis	62	59	30	151

14)	Omissis	62	61	34	157
15)	Omissis	62	64	34	160
16)	Omissis	62	66	34	162
17)	Omissis	62	61	34	157
18)	Omissis	62	61	34	157
19)	Omissis	62	66	34	162
20)	Omissis	62	66	34	162
21)	Omissis	62	60	34	156

Attività e progetti PTOF

AMBITO DI RIFERIMENTO	PROGETTI
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	☐ "Patentino Digitale" CoreCom <i>*1 – Per i progetti specifici di indirizzo TrED della classe 4H, si rimanda alla sezione apposita a compilazione del coordinatore</i>
INCLUSIONE	☐ <i>Kreativamente</i> ☐ <i>Ciceroni per un giorno</i> ☐ <i>Gioco anch'io. Sport per tutti</i> ☐ <i>Musica per includere. Ascolto, espressione e creatività</i> ☐ <i>Mani in pasta, cuori aperti</i>
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI	X Progetto INVALSI ☐ <i>Olimpiadi di Chimica</i> ☐ <i>Giochi Matematici</i> ☐ <i>Campionati di Biologia</i> ☐ <i>Concorso "Valorizzazione delle eccellenze del sistema scolastico regionale"</i>
ORIENTAMENTO	☐ <i>"Celebrazione Museo dei Carusi"</i> ☐ <i>Giorno della Memoria - seminario</i>

	☐ <i>Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe “perché la memoria del male non riesce a cambiare l’umanità?” – seminario con Anna Maria Bruno</i>
	☐ <i>“Tutto quello che volevo”</i>
	☐ <i>“La tragedia silenziosa degli IMI serradifalchesi” presentazione del libro e incontro con l’autore Carmelo Locurto</i>
	☐ <i>“Persone e Personaggi” presentazione del libro e incontro con l’autore Maria Sedita</i>
	☐ <i>“L’isola che non c’è” presentazione del libro e incontro con l’autore Beniamino Biondi</i>
	☐ <i>“La poesia è donna. Poetesse del nisseno” – incontro con le poetesse nissene</i>
	X <i>“Fuga dalla miniera”, presentazione del libro e incontro con l’autore Felice Lotito</i>
	☐ <i>“Malattie Sessualmente Trasmissibili”</i>
	☐ AVIS
	☐ FIDAS
	☐ <i>Capaci (e desiderosi) di donare</i>
	☐ <i>“Legalità finanziaria”</i>
	☐ <i>“Le ragioni del sì e del no - il Referendum”</i>
	☐ Università, Enti di formazione, realtà aziendali locali, forze di polizia e forze armate
	☐ Enti di formazione e realtà aziendali
INTERNAZIONALIZZAZIONE	☐ Progetto PNRR “TecnoEurope STEM e Multilinguismo” – mobilità all’estero
PNRR	☐ Percorsi per le Competenze Orientative (POC) X “Dalla dispersione all’inclusione – Agenda Sud” Nella classe è stato attivato un percorso di mentoring per alcuni alunni

Programmi svolti al 15 maggio 2026 delle singole discipline

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: GUARNERI MARIA

ORE SVOLTE AL 15 maggio n. ore 109 su n.132 previste dal piano di studi

Libro di Testo “Incontro con la letteratura” 3^oa tra Ottocento e Novecento, Pearson

DAL ROMANTICISMO AL VERISMO

Il realismo e il romanzo naturalista

Le origini del verismo e narratori veristi Giovanni Verga: vita, poetica e opere

IL DECADENTISMO

Dal Positivismo alla poetica decadente Aspetti fondamentali della poetica decadente Modelli e figure l'intellettuale decadente

IL PRIMO DECADENTISMO

Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere

Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere

LE AVANGUARDIE NOVECENTESCHE E IL NUOVO ROMANZO EUROPEO L'identità e i caratteri delle avanguardie

La dissoluzione del romanzo ottocentesco

IL SECONDO DECADENTISMO

Luigi Pirandello: vita, poetica e opere

Italo Svevo: vita, poetica e opere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Caratteri fondamentali della civiltà e della cultura	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura	Riconoscere e definire i principali generi letterari
Caratteri essenziali delle espressioni letterarie	Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari	Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali

Posizioni ideologiche degli autori studiati	Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi	Riconoscere le principali strutture del testo narrativo/poetico
Stile e poetica degli autori studiati	Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo/poetico
Sintesi delle biografie e della produzione letteraria degli autori	Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi	Individuare i temi fondamentali di un testo
Evoluzione del genere letterario	Saper stabilire nessi tra letteratura ed altre discipline	Produrre per iscritto testi coerenti e coesi di rielaborazione del contenuto del testo/percorso
Contesto storico-culturale e politico in cui si muove l'autore		
Analisi dei testi degli autori studiati		

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale; Lezione problematica, partecipata, formativa; lavori di ricerca; lettura in classe dei testi letterari; mappe concettuali; analisi guidate ed esercizi semistrutturati. Predisposizione e condivisione di materiale per la mediazione all'apprendimento (mappa/sintesi/ indicazione sull'utilizzo mirato del libro di testo) Visione documentari e di video lezioni (con indicazione link, durata e relativo questionario di comprensione) Presentazioni powerpoint Sintesi autoprodotte Mappe concettuali e mentali, tabelle comparative, tabelle riassuntive	Esposizione; dibattiti; conversazioni; commenti; manuale; documenti; letture; schemi, grafici e tabelle; TV smart e connessione internet schematizzazione, riassunti entro spazi definiti, analisi testuale con linee interpretative, articoli di giornale, elaborati e relazioni con finalità comunicativa, testi argomentativi. DVD e filmati disponibili online, strumentazione multimediale (TV smart) Audiolibri online(link) File condivisi attraverso Archimede (immagini, testi e strumenti atti a favorire la mediazione all'apprendimento)	Accertamenti orali; questionari; prove strutturate; colloqui informali; verifiche sommative alla fine di ogni UDA; verifiche scritte articolate nelle diverse tipologie: analisi del testo, testo argomentativo, tema di carattere generale. Esposizione argomentata, riassunti, test, commenti, relazioni. Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione, impegno, applicazione. - Questionari - Esercizi di completamento - Ricerche - Sintesi - Analisi di testi/documenti/immagini

MATERIA: STORIA
DOCENTE: GUARNERI MARIA
ORE SVOLTE AL 15 maggio n. ore 42 su n.66 previste dal piano di studi

L' ECONOMIA E LA DEMOGRAFIA ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

La seconda rivoluzione industriale

L'andamento demografico

UN NUOVO SECOLO

La belle époque e le sue contraddizioni L'età dell'imperialismo
L'età giolittiana

LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La prima guerra mondiale

La rivoluzione bolscevica in Russia

IL MONDO IN CRISI

Il declino dell'Europa
La crisi in Italia e le origini del fascismo Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

La dittatura fascista

La dittatura sovietica
La dittatura nazionalsocialista

LA GUERRA GLOBALE

I rapporti internazionali e la guerra di Spagna La prima fase della seconda guerra mondiale

La fine del conflitto

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Periodizzazione secondo aspetti convenzionali	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici	Osservazione di eventi storici nel tempo e nello spazio
Periodizzazione secondo aspetti demografici, socio-economici e politici	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico	Identificare elementi di confronto tra aree geografiche e periodi diversi
Concause e nessi causali nell'analisi di un evento	Riconoscere un sistema di regole e istituzioni nella sua dimensione storica ed attuale	Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, al vivere quotidiano nel confronto con l'esperienza personale

Interpellare ed interpretare le fonti iconografiche, documentarie, cartografiche, etc. Interpretazione qualitativa di dati quantitativi Cronologia essenziale di fatti ed eventi	Leggere, anche in modalità multimediale, le diverse fonti storiche Identificare i diversi modelli socio-politici Riconoscere le eredità storiche del nostro territorio	Riconoscere le eredità storiche del sistema produttivo Individuare i principali mezzi e strumenti dell'innovazione tecnico scientifica Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale (persona, famiglia, società, Stato)
---	--	---

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale; Lezione problematica, partecipata, formativa; lavori di ricerca; lettura in classe del testo su temi di interesse storico e di attualità; mappe concettuali; ricerca di permanenze, mutamenti e differenze Predisposizione e condivisione di materiale per la mediazione all'apprendimento (mappa/sintesi/ indicazione sull'utilizzo mirato del libro di testo) Visione documentari e video lezioni (con indicazione link, durata e relativo questionario di comprensione) Presentazioni powerpoint Sintesi autoprodotte Mappe concettuali e mentali, tabelle comparative, tabelle riassuntive	Esposizione; dibattiti; conversazioni; commenti; manuale; documenti; letture; schemi, grafici e tabelle; carte tematiche; presentazioni in PP. TV smart e connessione internet schemi e grafici, strumenti storiografici (documenti, fonti, carte tematiche). DVD e filmati disponibili online, strumentazione multimediale (TV smart e Connessione Internet) Audiolibri online(link) File condivisi attraverso Archimede (immagini, testi e strumenti atti a favorire la mediazione all'apprendimento) Ricerche sul web Lettura ed interpretazione di documenti/immagini (predisposizione file da inviare) Sintesi inviate tramite file Ricerche sul web	Accertamenti orali; questionari; prove strutturate; colloqui informali verifiche sommative Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione, impegno, applicazione. - Questionari - Esercizi di completamento - Ricerche - Sintesi - Analisi di testi/documenti/immagini - Lettura e comprensione pagine critiche - Lettura selettiva del libro di testo - Mappe - Tabelle - Elaborati con riflessione libera su specifiche tematiche Feedback immediato o differito attraverso la restituzione di un elaborato Lettura e comprensione pagine critiche Parafrasi attiva Lettura selettiva del libro di testo Mappe Tabelle Elaborati con riflessione libera su specifiche tematiche Feedback immediato o differito attraverso la restituzione di un elaborato

	Esercizi di parafrasi attiva Lettura ed interpretazione di documenti/immagini Esercizi di completamento Testi e sintesi online (Wikisource) inviati tramite file ad integrazione del libro testo	
--	---	--

I.I.S.S. “S. MOTTURA” DI CALTANISSETTA

Anno Scolastico 2025-2026

Programma svolto

di IRC

Classe 5 Sez. E

Libro di testo: POGGIO Rosa, *Parliamo di Religione*, volume unico, EDB Scuola, Bologna 2018

Programma svolto fino al 15/05/2026

- Sessualità e affettività. Premesse e presupposti antropologici.
- Sessualità nella Bibbia. L'uomo immagine di Dio. Sessualità e amore.
- Il cristianesimo e la "scoperta" del Dio Amore. La sessualità come espressione umana dell'amore divino.
- Amore autentico. L'inno all'amore di San Paolo.
- Eros, philia, agape. Una rivoluzione culturale e spirituale.
- Infatuazione, innamoramento e amore. Saper discernere i propri sentimenti.
- Comprendere e saper vivere la diversità tra uomo e donna. Video "Man's Brain vs Woman's Brain".
- Cenni sulla “teoria gender”.
- Film "Le pagine della nostra vita".
- Le caratteristiche dell'amore autentico.
- Requisiti essenziali, finalità e proprietà del matrimonio cristiano.

- Separazione, divorzio e dichiarazione di nullità.
- Amore e trasmissione della vita.
- I metodi di pianificazione responsabile delle nascite secondo la dottrina della chiesa cattolica.
- Bioetica. Gli inizi della vita umana. Documentario: "L'odissea della vita".

Argomenti previsti dopo il 15/05/2026

- Bioetica. La legge italiana sull'aborto. Aspetti medici, etici e giuridici.
- Bioetica. La PMA (procreazione medicalmente assistita) e la GPA (gravidanza per altri). Metodi e questioni etiche.

Attività didattico- disciplinari

classe 5 E indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

anno scolastico 2025/2026

MATERIA: ELETTRATECNICA

DOCENTE: PROF. Armando Ferraro

DOCENTE: ITP. Vincenzo Valenza

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI ELETTRATECNICA ED

ELETTRONICA (NUOVA EDIZIONE

OPEN SCHOOL VOL. 3 HOEPLI +

APPUNTI DEL DOCENTE

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. 2025/26

al 15 maggio n. ore 183 su n.198 previste dal piano di studi

Contenuti

U.D. 0) RICHIAMI DI ELETTROTECNICA:

E17a POTENZA ELETTRICA ED ENERGIA

E17 POTENZA IN CORRENTE ALTERNATA

015M CODICE A COLORI DEI RESISTORI

014M MISURAZIONE DELLE GRANDEZZE ELETTRICHE

013M LA LEGGE DI OHM PER UN CIRCUITO CHIUSO

012M I PRINCIPI DI KIRCHHOFF

011M RESISTENZE TRASCURABILI E CORTOCIRCUITO

010M RESISTENZE IN SERIE E PARALLELO

010M RESISTENZE IN SERIE E PARALLELO

008M CONDUTTORI, ISOLANTI, SEMICONDUTTORI

007M LA LEGGE DI OHM

006M I GENERATORI ELETTRICI + PRINC. DI SOVRAPP. DEGLI EFFETTI

005M CONCETTO DI CORRENTE E FORZA MOTRICE

004M PROPRIETA' ELETTRICHE DELLA MATERIA

003M MODELLO ATOMICO

002M RISPARMIO ENERGETICO IN CASA

001M CARICHE ELETTRICHE

U.D. 1) SISTEMI TRIFASE SIMMETRICI ED EQUILIBRATI E SQUILIBRATI

- Generalità, generazione
- Tipi di collegamenti e proprietà: triangolo-stella con e senza neutro
- Tipi di regime: simmetrico equilibrato e squilibrato, dissimmetrico equilibrato e squilibrato
- Potenze e del f.d.p. di un sistema trifase simmetrico ed equilibrato
- Grandezze elettriche di un carico trifase equilibrato
- Sistema trifase simmetrico ed equilibrato con collegamento a stella ed a triangolo
- Metodi di misura della Potenza Attiva, Reattiva e f.d.p. di un carico trifase
- Potenza nei sistemi trifase con carichi squilibrati collegati a stella con 4 fili

U.D. 2) TRASFORMATORE MONOFASE E TRIFASE

- Generalità, applicazioni
- Caratteristiche costruttive
- Dati di targa del trasformatore
- Principio di funzionamento
- Circuito equivalente del trasformatore reale, circuito equivalente secondario
- Funzionamento a vuoto e in c.c.
- Variazione di tensione da vuoto a carico
- Potenze, bilancio delle potenze, perdite, rendimento

- Autotrasformatore

U.D. 3) MACCHINA ASINCRONA

- Campi magnetici rotanti
- Generalità sulla macchina asincrona
- Caratteristiche costruttive del m.a.t.
- Dati di targa
- Principio di funzionamento, f.e.m. indotte, scorrimento
- Circuito equivalente, caratteristiche di funzionamento
- Potenze, perdite, rendimento
- Caratteristica meccanica

Modulo : LABORATORIO

- Strumenti di misura: amperometro, voltmetro, wattmetro
- Sistema Aron
- Misure trasformatore a vuoto
- Misure trasformatore in cortocircuito
- Motore asincrono

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
U.D. 0 (RICHIAMI DI ELETTROTECNICA)		
- Conosce le grandezze continue ed i loro parametri caratteristici - Conosce il comportamento dei bipoli passivi nei circuiti - Conosce le grandezze e le loro unità di misura - Conosce e sa applicare le leggi fondamentali dei circuiti elettrici in c.c. - Conosce i parametri principali che contraddistinguono una grandezza alternata - Conosce il principio di funzionamento di un alternatore - Possiede il concetto di rifasamento tra U ed I	- Conoscere il significato di tensioni, correnti e potenze elettriche presenti nei circuiti trifase - Analizzare e studiare un circuito in c.c. - Risolvere semplici circuiti in c.c. - Analizzare e studiare una rete c.c. - Risolvere problemi relativi ad una rete in c.c. - Effettuare misure su un circuito elettrico in c.a. - Analizzare e studiare un circuito in c.a.	- Sa applicare le leggi fondamentali dei circuiti elettrici in c.c. - Sa effettuare la semplificazione delle resistenze collegate in serie, in parallelo e a stella e triangolo - Sa risolvere un circuito elettrico in corrente continua - Sa misurare le grandezze elettriche in c.c. - Sa applicare i metodi di misura in c.c.

- Ha chiaro il concetto di Reattanza induttiva - Ha chiaro il concetto di Reattanza capacitiva - Comprende l'importanza dei filtri passivi - Conosce il comportamento di un circuito risonante - Conosce come funziona una centrale elettrica - Conoscere i parametri principali che contraddistinguono una grandezza alternata - Conoscere il principio di funzionamento di un alternatore - Essere in grado di rappresentare una grandezza alternata sinusoidale - Possedere il concetto di risonanza tra U ed I - Avere chiaro il concetto di Reattanza induttiva - Avere chiaro il concetto di Reattanza capacitiva - Sapere calcolare l'impedenza di un circuito e risolvere semplici circuiti serie - Risolvere semplici circuiti paralleli - Comprendere l'importanza dei filtri passivi - Conoscere il comportamento di un circuito risonante - Conoscere come funziona una centrale elettrica - Conoscere il metodo di risoluzione passo-passo - Saper risolvere una rete elettrica con il metodo passo-passo - Conoscere i metodi di risoluzione delle reti elettriche - Saper risolvere una rete elettrica con i metodi studiati - Conoscere le varie potenze e le loro unità di misura - Saper misurare le potenze in c.a. monofase - Conoscere la problematica del rifasamento	- Risolvere semplici circuiti in c.a. - Analizzare e studiare una rete c.a. - Risolvere problemi relativi ad una rete in c.a. - Effettuare misure su un circuito elettrico in c.a. - Valutare i valori istantanei, il modulo e l'argomento delle tensioni e correnti in gioco nei circuiti in regime sinusoidale. Il metodo di calcolo utilizzato è il metodo simbolico, che si avvale delle proprietà dei numeri complessi associati alle sinusoidi	- Sa stilare la relazione sulla misura effettuata - Sa rappresentare una grandezza alternata sinusoidale - Sa calcolare l'impedenza di un circuito e risolvere semplici circuiti serie - Risolve semplici circuiti paralleli - E' in grado di effettuare il prodotto ed il quoziente dei vettori, operando sui moduli e sugli argomenti - E' in grado di valutare anche l'argomento di numeri complessi con parte reale negativa - Sa stilare la relazione sulla misura effettuata - Sa effettuare la semplificazione delle resistenze collegate in serie, in parallelo e a stella e triangolo - Sa risolvere un circuito elettrico in corrente continua - Sa misurare le grandezze elettriche in c.c. - Sa applicare i metodi di misura in c.c. - Sa stilare la relazione sulla misura effettuata - Sa rappresentare una grandezza alternata sinusoidale - Sa calcolare l'impedenza di un circuito e risolvere semplici circuiti serie - Risolve semplici circuiti paralleli - E' in grado di effettuare il prodotto ed il quoziente dei vettori, operando sui moduli e sugli argomenti - E' in grado di valutare anche l'argomento di numeri
---	--	--

		complessi con parte reale negativa - Conoscere le grandezze alternate sinusoidali ed i loro parametri caratteristici - Conoscere le rappresentazioni delle grandezze alternate sinusoidali - Conoscere il comportamento dei bipoli passivi nei circuiti in corrente alternata - Conoscere le grandezze vettoriali e le loro unità di misura: impedenza, ammettenza, reattanza, suscettanza - Saper effettuare la semplificazione delle impedenze collegate in serie ed in parallelo - Saper calcolare le grandezze elettriche in c.a. con il metodo simbolico - Conoscere e saper applicare le leggi fondamentali dei circuiti elettrici in c.a. - Saper risolvere un circuito elettrico in corrente alternata - Saper studiare le reti elettriche in c.a. - Saper applicare le leggi fondamentali dei circuiti elettrici in c.c. - Conoscere le varie potenze in c.a. e le loro unità di misura - Conoscere e saper applicare il teorema di Boucherot - Conoscere e saper effettuare il rifasamento - Conoscere gli strumenti elettrici di misura in c.a. - Saper misurare le grandezze elettriche
U.D. 1 (SISTEMI TRIFASE SIMMETRICI, DISSIMMETRICI, EQUILIBRATI E SQUILIBRATI)		
- Conoscere i concetti base dei sistemi trifase - Conoscere e saper effettuare la misura di Potenza Attiva, Reattiva e f.d.p in c.a. monofase	- Svolgere calcoli in presenza di carichi squilibrati - Analizzare e studiare un rete trifase simmetrica	- Utilizzare il concetto di rifasamento nei sistemi trifase - Conoscere la

- Saper stilare la relazione sulla misura effettuata - Conosce le proprietà e le metodologie di calcolo nel caso di sistemi trifase squilibrati a quattro fili - Conosce il metodo di calcolo nel caso di sistemi squilibrati a quattro fili - Conosce il metodo di calcolo nel caso di sistemi squilibrati a tre fili - Conosce il metodo di calcolo della potenza nei sistemi trifase e i relativi metodi di misura - Conosce il concetto di rifasamento nei sistemi trifase - Conoscere la generazione e la sequenza delle fasi di un sistema trifase - Conoscere i tipi e le proprietà dei collegamenti - Conoscere i tipi di regime elettrico - Conoscere i metodi di misura delle potenze e del f.d.p. di un sistema trifase simmetrico ed equilibrato - Saper calcolare le grandezze elettriche di un carico trifase equilibrato - Saper risolvere un sistema trifase simmetrico ed equilibrato con collegamento a stella ed a triangolo - Conoscere i Metodi di misura della Potenza Attiva, Reattiva e f.d.p. di un carico trifase	ed equilibrata. - Risolvere una rete trifase simmetrica ed equilibrata. - Effettuare semplici misure su un circuito trifase simmetrico ed equilibrato. - Analizzare e studiare una rete trifase squilibrata. - Risolvere una rete trifase squilibrata. - Effettuare semplici misure su un circuito trifase squilibrato.	generazione e la sequenza delle fasi di un sistema trifase - Conoscere i tipi e le proprietà dei collegamenti - Conoscere i tipi di regime elettrico - Conoscere i metodi di misura delle potenze e del f.d.p. di un sistema trifase simmetrico ed equilibrato - Saper calcolare le grandezze elettriche di un carico trifase equilibrato - Saper risolvere un sistema trifase simmetrico ed equilibrato con collegamento a stella ed a triangolo - Saper calcolare le grandezze elettriche di un carico trifase squilibrato - Saper risolvere un sistema trifase squilibrato con collegamento a stella con 4 fili - Saper misurare le potenze: attiva, reattiva e il f.d.p. di un circuito trifase tramite metodo Aaron - Saper stilare la relazione sulla misura effettuata
U.D. 2 (TRASFORMATORE MONOFASE E TRIFASE)		

- Sa classificare i trasformatori e illustrarne i simboli - Conosce i principi di funzionamento del trasformatore monofase ideale e reale, a vuoto e a carico, le potenze e il rendimento - Sa descrivere il trasformatore trifase e i suoi possibili collegamenti - Conosce come vengono raffreddati i trasformatori - Sa cosa significa trasformatori in parallelo - Sa descrivere i vari tipi di trasformatori e i suoi possibili collegamenti - Conoscere le caratteristiche generali delle macchine elettriche - Conoscere i campi di applicazione dei trasformatori - Conoscere le caratteristiche costruttive - Conoscere i dati di targa - Conoscere il principio di funzionamento - Conoscere le caratteristiche funzionali - Conoscere il circuito equivalente - Saper risolvere reti elettriche in c.a. contenenti un trasformatore - Conoscere i campi di applicazione dei trasformatori trifase - Conoscere le caratteristiche costruttive dei trasformatori trifase - Conoscere i dati di targa - Conoscere il principio di funzionamento - Conoscere le caratteristiche funzionali - Conoscere il circuito equivalente - Saper risolvere reti elettriche in c.a. contenenti un trasformatore trifase - Saper eseguire le prove tipiche di collaudo	- Descrivere il principio di funzionamento e gli elementi costitutivi di trasformatori monofase e trifase - Analizzare e studiare untrasformatore monofase - Risolvere problemi riguardanti il trasformatore. - Effettuare misure sul trasformatore - Analizzare e studiare untrasformatore trifase - Risolvere problemi riguardanti il trasformatore trifase - Effettuare misure sul trasformatore trifase	- Sa classificare i trasformatori e illustrarne i simboli - Sa descrivere il trasformatore trifase e i suoi possibili collegamenti - Sa descrivere i vari tipi di trasformatori e i suoi possibili collegamenti - Sa risolvere reti elettriche in c.a. contenenti un trasformatore - Sa eseguire le prove tipiche di collaudo - Sa classificare i trasformatori e illustrarne i simboli - Sa descrivere il trasformatore trifase e i suoi possibili collegamenti - Sa descrivere i vari tipi di trasformatori e i suoi possibili collegamenti - Sa risolvere reti elettriche in c.a. contenenti un trasformatore - Sa eseguire le prove tipiche di collaudo - Sa stilare la relazione sulla misura effettuata - Conoscere le caratteristiche generali delle macchine elettriche - Conoscere i campi di applicazione dei trasformatori - Conoscere le caratteristiche costruttive - Conoscere i dati di targa - Conoscere il principio di funzionamento - Conoscere le caratteristiche funzionali - Conoscere il circuito equivalente - Conoscere i criteri generali di collaudo delle macchine elettriche - Conoscere le prove tipiche di collaudo
--	---	---

- Saper stilare la relazione sulla misura effettuata		- Conoscere e saper applicare la normativa - Saper risolvere reti elettriche in c.a. contenenti un trasformatore - Saper eseguire le prove tipiche di collaudo - Saper stilare la relazione sulla misura effettuata
U.D. 3 (MACCHINA ASINCRONA)		
- Conoscere i campi di applicazione della macchina asincrona - Conoscere le caratteristiche costruttive del motore asincrono trifase - Conoscere i dati di targa - Conoscere il principio di funzionamento - Conoscere le caratteristiche funzionali - Conoscere il circuito equivalente - Conoscere le prove tipiche di collaudo - Saper determinare le caratteristiche di funzionamento del motore asincrono trifase in base alle condizioni di alimentazione e di carico - Saper eseguire le prove tipiche di collaudo - Saper stilare la relazione sulla misura effettuata	- Analizzare e studiare un motore asincrono. - Risolvere problemi riguardanti il motore asincrono. - Effettuare misure sul motore asincrono.	- Conoscere i campi magneti rotanti - Conoscere i campi di applicazione della macchina asincrona - Conoscere le caratteristiche costruttive del motore asincrono trifase - Conoscere i dati di targa - Conoscere il principio di funzionamento - Conoscere le caratteristiche funzionali - Conoscere il circuito equivalente - Conoscere le prove tipiche di collaudo - Saper determinare le caratteristiche di funzionamento del motore asincrono trifase in base alle condizioni di alimentazione e di carico - Saper eseguire le prove tipiche di collaudo - Saper stilare la relazione sulla misura effettuata

MATERIA: T P.S.E.E

DOCENTI: Armando Ferraro – Vincenzo Valenza

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: T.P.S.E.E

Editore: HOEPLI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL’A.S. 2025/2026n. 175 su 198 previste dal piano di studi (al 15/05)

Contenuti
DISEGNI PLANIMETRICI E SCHEMI UNIFILARI • lettura del disegno; • tabelle e grafici; • norme per il disegno tecnico; • il disegno elettrico; • disegno assistito da p. c. • schemi unifilari CALCOLO ELETTRICO DELLE LINEE • differenza tra progettazione e verifica; • caduta di tensione ammissibile; • Perdita di potenza ammissibile; SOVRACORRENTI • sollecitazione per sovraccarico; • curve di vita di un cavo; • corrente di c.c ; • sollecitazione termica per c.c. ; PROTEZIONE DALLE SOVRACORRENTI • classificazione dei relè; • relè termico; • relè magnetico; • protezione magnetotermica; • interruttore per bassa tensione; • protezione dal sovraccarico; • protezione dal c.c.; • determinazione della corrente di c.c. ; • selettività; PROTEZIONE DAI CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI • pericolosità della corrente elettrica; • limiti di pericolosità; • impianto di terra;

DISEGNI PLANIMETRICI E SCHEMI UNIFILARI

- lettura del disegno;
- tabelle e grafici;
- norme per il disegno tecnico;
- il disegno elettrico;
- disegno assistito da p. c.
- schemi unifilari

CALCOLO ELETTRICO DELLE LINEE

- differenza tra progettazione e verifica;
- caduta di tensione ammissibile;
- Perdita di potenza ammissibile;

SOVRACORRENTI

- sollecitazione per sovraccarico;
- curve di vita di un cavo;
- corrente di c.c ;
- sollecitazione termica per c.c. ;

PROTEZIONE DALLE SOVRACORRENTI

- classificazione dei relè;
- relè termico;
- relè magnetico;
- protezione magnetotermica;
- interruttore per bassa tensione;
- protezione dal sovraccarico;
- protezione dal c.c.;
- determinazione della corrente di c.c. ;
- selettività;

PROTEZIONE DAI CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI

- pericolosità della corrente elettrica;
- limiti di pericolosità;
- impianto di terra;

PRINCIPALI ATTIVITA' DI LABORATORIO

- Logica cablata e logica Programmata
- Utilizzo del Plc Zelio
- Caricare e gestire il Software nel PLC Zelio
- Prova di Lab: Avvio di un Mat con Zelio
- Prova di Lab: Inversione di marcia temporizzata

OBIETTIVI
RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conoscere i metodi di progettazione di una linea elettrica Conoscere gli aspetti teorici sul riscaldamento dei conduttori Conoscere la normativa elettrica di settore. Conoscere le problematiche inerenti la protezione delle linee. Conoscere le problematiche inerenti la protezione delle persone dai contatti diretti ed indiretti.	Progettare e proteggere una linea elettrica Scegliere le opportune protezioni dai contatti diretti ed indiretti. Disegnare i diagrammi ladder di semplici automazioni.	Essere in grado di progettare un impianto (dalla fase di analisi della normativa-calcoli elettrici-produzione della relazione e dei disegni).

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Centralità della analisi della normativa ed utilizzo della stessa come guida alla progettazione.	Libro di testo Materiali offerti dal manuale Software specifici	Osservazione dei comportamenti (partecipazione, impegno, applicazione) Verifiche orali con risoluzione di casi reali. Prove scritte di progettazione di impianti elettrici.

**CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA DI INGLESE
SVOLTO NELLA CLASSE V E
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
INSEGNANTE: Pellitteri Salvatrice**

COMPETENZE, ABILITA'

Le attività svolte sono state mirate all'acquisizione delle seguenti **competenze**:

Migliorare la padronanza della lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

- Interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Redigere testi di carattere tecnico-professionale.
- Individuare ed utilizzare strumenti di comunicazione appropriati all'ambito professionale di riferimento.

Le **abilità** in generale conseguite dalla classe sono le seguenti:

Esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro.

- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti.
- Comprendere in modo globale ed analitico testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali.
- Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, relativi al proprio settore di indirizzo.

Obiettivi minimi:

Per raggiungere gli obiettivi minimi e conseguire una valutazione sufficiente, gli alunni devono affrontare gli argomenti afferenti le due macro-aree: *Energy* e *Automation* esponendo contenuti chiari, seppure non approfonditi, e privilegiando alcuni tra gli aspetti trattati. Devono altresì usare un linguaggio semplice ma essenzialmente corretto, e una terminologia tecnica appropriata.

MODULO 1

TEMPI: Primo quadrimestre

CONTENUTI: Energy

Unit 1: Solar Energy. Solar cells. Components of a solar electric system. Advantages of solar power.

Disadvantages. Batteries. Inverters. Charger controllers.

Unit 2: Thermoelectric power plants. Disadvantages.

Unit 3: Nuclear power plants.

Unit 4: Geothermal power plants. Biomass.

Unit 5: The distribution grid.

MODULO 2

TEMPI: Secondo quadrimestre

CONTENUTI: Automation

Unit 1: How Automation works?

Unit 2: How a robot works.

Unit 3: Robots

Varieties and uses of robots.

The three Laws of Asimov.

Unit 4: Domotics.

MODULO 3

Educazione civica

Tempi: 4 ore, distribuite tra primo e secondo quadrimestre

CONTENUTI:

Cenni su:

United Nations Organization,

Human Rights Declaration

DIDATTICA ORIENTATIVA

-Fukushima, recent disasters in our modern world

Competenza alfabetica funzionale:

Capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella lingua straniera, adattando il proprio registro ai vari contesti e situazioni.

-Struggling with maths: the situation in the U.K..

-Nobel prize winner: Malala Yousafzai

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali:

Curiosità nei confronti del mondo e del patrimonio culturale dei Paesi anglosassoni

ATTIVITÀ DIDATTICO-DISCIPLINARI

classe V E

indirizzo “ELETTRONICO ED ELETTRONICO”

anno scolastico 2025/2026

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.CANALELLA SALVATORE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Matematica.blu 2.0

Massimo Bergamini. Anna Trifone. Graziella Barozzi

Casa Editrice: Zanichelli

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL’A.S. 2025/26 (al 30/04/2026)

n. ore 81 su n. 132 previste dal piano di studi di cui 4 di educazione civica

CONTENUTI

RACCORDO CON IL QUARTO ANNO

Il campo di esistenza di una funzione. Il codominio di una funzione. Il grafico di una funzione. Funzioni definite per casi. Ricerca dei punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani e studio del segno. Le funzioni pari e le funzioni dispari. Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Funzione inversa. Funzione esponenziale. Funzione logaritmica. Funzioni goniometriche e loro periodo.

ELEMENTI DI TOPOLOGIA IN $\mathbb{R}$

Definizione di insiemi limitati superiormente, limitati inferiormente, limitati.

Intervalli della retta reale. Definizione di intorno di un punto della retta reale. Punto di accumulazione.

IL CONCETTO DI LIMITE

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito, limite sinistro, limite destro.

Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito.

Definizione di limite finito per x che tende all'infinito.

Definizione di limite infinito per x che tende all'infinito.

Gli asintoti di una funzione: asintoto verticale, orizzontale, obliquo.

Teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite; teorema della permanenza del segno; teorema del confronto. Teorema di esistenza degli zeri e sua applicazione.

Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

LE FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.

Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass; teorema dei valori intermedi; teorema di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità: di prima specie e definizione di salto della funzione; di seconda e terza specie (o eliminabile).

Grafico probabile di una funzione.

LA PROBABILITA'

Evento è aleatorio, certo o impossibile. Probabilità di un evento secondo la definizione classica. Probabilità di un evento aleatorio, secondo la definizione statistica. Probabilità di un evento aleatorio, secondo la definizione soggettiva. Probabilità della somma logica di eventi. Probabilità del prodotto logico di eventi dipendenti e indipendenti. Probabilità condizionata

CALCOLO DIFFERENZIALE

Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un suo punto e suo significato geometrico.

Definizione di derivata di una funzione in un suo punto e suo significato geometrico. Derivata destra e derivata sinistra.

Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.

Equazione della retta normale ad una curva in un suo punto.

Derivabilità in un intervallo. La funzione derivata.

Derivata di alcune funzioni elementari.

Regole di derivazione: derivata della somma di due o più funzioni derivabili, derivata del prodotto di una costante per una funzione derivabile, derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni derivabili. Derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore.

Definizione di massimo e minimo relativo di una funzione; definizione di massimo e minimo assoluto di una funzione.

Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidi, flesso a tangente verticale.

Teoremi sulle funzioni derivabili: Teorema di Rolle e suo significato geometrico. Teorema di Cauchy. Teorema di Lagrange e suo significato geometrico. Conseguenze del teorema di Lagrange. Studio della monotonia e dei punti estremanti di una funzione mediante lo studio del segno della sua derivata prima. Teoremi di De L'Hospital.

Studio della concavità e ricerca dei punti di flesso con lo studio del segno della derivata seconda. Massimi, minimi e flessi con lo studio delle derivate successive. Problemi di massimo e di minimo.

Studio di una funzione: classificazione e campo di esistenza, ricerca dei punti di discontinuità, studio delle simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, segno della funzione, ricerca degli asintoti, intersezioni con l'asintoto orizzontale o obliquo (se esistono), studio della derivata prima per la ricerca degli intervalli in cui la funzione cresce o decresce e di eventuali punti estremanti, studio della derivata seconda per la ricerca degli intervalli in cui la funzione è concava o convessa e degli eventuali punti di flesso, grafico della funzione nel piano cartesiano. Studio di funzioni algebriche e trascendenti. Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa.

GLI INTEGRALI

Cenni sugli integrali: definizione di primitiva di una funzione. L'integrale indefinito e le sue proprietà. – Concetto di integrale definito. .(*)

*Gli argomenti sottolineati sono ancora da svolgere

Cittadinanza e costituzione

Ottobre-Gennaio

La cittadinanza europea, numero di ore 2

Analisi sui flussi migratori dall'Italia verso gli stati dell'Unione Europea con dati statistici rielaborati mediante modelli matematici e con la restituzione di grafici

Febbraio-Maggio

Obiettivo 3 Agenda 2030, Salute e Benessere, numero di ore 2

Analisi dei grafici e modelli epidemiologici attraverso gli strumenti forniti dall'analisi matematica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
• Acquisizione dei concetti di rapporto incrementale e derivata, del loro significato geometrico e delle applicazioni. • Acquisizione dei concetti di integrale indefinito, definito, relative proprietà e metodi di calcolo.	• Gestire le proprie conoscenze. • Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. • Rielaborare le proprie conoscenze ed utilizzarle per la risoluzione di problemi.	• Studiare una funzione e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano. • Esprimere i concetti con il linguaggio specifico della disciplina. • Enunciare e dimostrare le proprietà di funzioni continue, derivabili o integrabili.

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Ho dedicato le prime lezioni dell'anno scolastico al ripasso di alcuni argomenti svolti nell'anno precedente perché questi erano prerequisiti fondamentali per lo svolgimento del nuovo programma. In classe ho utilizzato la lezione dialogata e partecipata, dando sempre spazio alle richieste di chiarimento fatte dagli alunni e cercando di instaurare un clima sereno. L'attività di recupero delle insufficienze è stata svolta in ore curriculari durante il secondo quadrimestre.	Libro di testo, appunti, dispense. Mappe concettuali. Presentazioni in Power Point. LIM	Alla fine dello svolgimento di ogni unità didattica ho effettuato verifiche formative, atte a controllare l'effettiva acquisizione dei contenuti da parte degli alunni. Le verifiche scritte, due per quadrimestre, sono state articolate sotto forma di quesiti a risposta multipla (con giustificazione della risposta scelta), di quesiti a risposta aperta oppure come problemi. Per la valutazione delle prove scritte ho attribuito un peso a ciascun quesito e dal punteggio ottenuto ho dedotto il voto in decimi. Per la valutazione complessiva ho tenuto conto dei risultati ottenuti nelle verifiche scritte e orali, ma anche della partecipazione alle lezioni, dell'impegno nello studio e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

Programma svolto Controlli automatici al 4/5/2026

Prof Bellissimo Gaetano

Classe 5E ore

52+71

Strumentazione, controlli automatici e automazione industriale. Sensori e

Trasduttori

- **Sensore:** rileva una grandezza fisica (temperatura, pressione, posizione...).
- **Trasduttore:** converte una grandezza fisica in un segnale elettrico.
 - Termocoppia (temperatura)
 - Estensimetro (deformazione)
 - Encoder (posizione) Misure ed

errori di misura

- Definire una misura
- Distinguere i tipi di errore
- Calcolare errore assoluto e relativo
- Comprendere accuratezza e precisione
- Analizzare l'incertezza di misura

da svolgere trasformate di Laplace e Fourier

**NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI 3. Elettrotecnica per l'Articolazione
Elettrotecnica degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico Vol.3**

Attività didattico - disciplinari

Classe V E indirizzo "Elettrotecnica"

Anno scolastico 2025/2026

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: DANIELE MARIA MESSINA

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15 DI MAGGIO NELL'A.S. n. ore 50 su n. 66 previste dal piano di studi

Contenuti
- Regolamento di Istituto, norme di comportamento e sicurezza in Palestra - Assi e piano del corpo nello spazio - Fisiologia del movimento umano - La creatività e il movimento: creatività e plasticità neuronale - Esercizi di preparazione all'attività fisica: Attivazione e riscaldamento muscolare - Comunicazione e movimento - Creatività e movimento

- L'apprendimento e il controllo motorio
 - L'allungamento muscolare o Stretching in riferimento alla letteratura scientifica
 - Il riscaldamento in riferimento alla letteratura scientifica
 - Le capacità condizionali: velocità, resistenza, forza, la mobilità articolare
 - La velocità: esercizi di sviluppo
 - La resistenza: esercizi di sviluppo
 - La forza: esercizi di sviluppo
 - La mobilità articolare: esercizi di sviluppo
 - Le capacità coordinative
 - Sport e regole: Pallamano, Pallavolo, Basket, Badminton, Atletica leggera
 - Salute benessere e sicurezza: il corpo umano in condizioni speciali, sport e attività in ambiente naturale, l'alimentazione sportiva, primo soccorso, interventi nelle urgenze ed emergenze, conoscere e prevenire il mal di schiena
 - Struttura e fasi della seduta di allenamento
 - I sistemi di produzione energetica nel lavoro muscolare
 - I benefici dell'attività fisica per il mantenimento dello stato di benessere psicofisico
 - Il metodo sperimentale e la ricerca scientifica nello sport
 - La nascita delle olimpiadi moderne (Pierre de Coubertin)
 - Tecnologia applicata allo sport: come l'attività sportiva è cambiata
 - L'indissolubile rapporto tra sport e tecnologia
 - Sport ed educazione civica: lo sport e la disabilità: attività fisica adattata e sport; tecnologia e disabilità.
 - Didattica orientativa: argomentare e comunicare con responsabilità.
- Approfondimento degli argomenti trattati avvalendosi di motori di ricerca specializzati nella letteratura scientifica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

5 ANNO COMPETENZE DI DIPARTIMENTO (per il triennio)	MODULO 1: CORPO UMANO E ATTIVITÀ MOTORIA		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Fisiologia del movimento: approfondimento delle conoscenze dei grandi apparati e il collegamento con il	Sperimentare qualche prestazione sportiva di medio livello: mezza maratona, gare podistiche	Competenze motorie D. Essere in grado di valutare le criticità del proprio corpo nei diversi ambienti e saper

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	movimento • Il corpo umano in condizioni speciali: in alta quota, in immersione, in microgravità	• Osservare l'ambiente naturale, analizzare i pericoli e agire con cognizione e prudenza • Analizzare i cambiamenti fisici e chimici del corpo in condizioni speciali: alta quota, immersione e microgravità • Rilevare i cambiamenti fisiologici che avvengono nel corpo, affrontando ambienti inusuali Consultare la letteratura scientifica	agire con cognizione e prudenza • Gestione autonoma del riscaldamento generale e specifico facendo riferimento alla letteratura scientifica • applicare differenti tecniche di Stretching facendo riferimento alla recente letteratura scientifica • Utilizzare correttamente le capacità Condizionali in diversi sport • Utilizzare correttamente le capacità Coordinative in diversi sport Competenze chiave europee 3. Analizzare i cambiamenti fisici e chimici del corpo in condizioni speciali: alta quota, immersione e microgravità. 5. Utilizzare le proprie conoscenze sulla fisiologia per affrontare ambienti inusuali.
MODULO 2: CAPACITÀ MOTORIE			
	CONOSCENZE • Apprendimento e controllo motorio: la definizione e la classificazione del movimento; alla scoperta del movimento umano; il sistema percettivo, elaborativo, effettore, di controllo; le fasi dell'apprendimento • La creatività e il movimento: creatività e plasticità neuronale, lobi frontali e creatività; creatività e sviluppo	ABILITÀ • Analizzare l'apprendimento unendo aspetti neurologici, fisiologici e motori • Scegliere strategie e metodi più idonei alle proprie caratteristiche psico-fisiche	COMPETENZE Competenze motorie A. Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia. • Progettare circuiti di resistenza calibrando correttamente il numero di serie, ripetizioni e i tempi di recupero • Progettare circuiti di forza calibrando correttamente il numero di serie, ripetizioni e i tempi di recupero • Progettare circuiti di rapidità calibrando correttamente il numero di serie, ripetizioni e i tempi di recupero • Progettare circuiti di coordinazione calibrando

	dell'intelligenza; la fantasia motoria		correttamente il numero di serie, ripetizioni e i tempi di recupero Progettare circuiti di mobilità calibrando correttamente il numero di serie, ripetizioni e i tempi di recupero Competenze chiave europee 3. Mettere in relazione aspetti neurologici, fisiologici e motori. 5. Applicare strategie e metodi più idonei alle proprie caratteristiche psicofisiche e modificare l'azione in base ai feedback ricevuti.
MODULO 3: SPORT E REGOLE			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Sport di squadra pallavolo, pallacanestro: schemi; regole, badminton, fondamentali individuali; Sport individuali Sport outdoor Atletica leggera Esercizi propedeutici per l'esecuzione dei lanci. I I vortex. Lancio del disco, lancio del martello e getto del peso. Lancio del giavellotto	- Sperimentare nuove e originali specialità sportive nel tempo libero - Organizzare attività sportive con amici e proporsi come educatore sportivo per bambini - Confrontare nuovi sport, individuando la propria attitudine sportiva anche dopo la fine della scuola	Competenze motorie B. Sperimentare nuove specialità sportive, sviluppandole nel tempo libero. Organizzare eventi e arbitrare gare relative agli sport di conosciuti Effettuare ed organizzare gare di discipline dell'atletica leggera, seguendo le regole, effettuando il corretto gesto atletico Competenze chiave europee 6. Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni e amici
MODULO 4: CAPACITÀ E ABILITÀ ESPRESSIVE			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Il musical	Collaborare in un'attività di gruppo,	Competenze motorie A. Essere in grado di utilizzare

		organizzando tutte le fasi con il docente, fino all'evento finale • Utilizzare i diversi linguaggi di comunicazione per realizzare uno spettacolo di classe	tutte le conoscenze acquisite in ambito espressivo. Competenze chiave europee 5. Collaborare con compagni e adulti per realizzare spettacoli. 7. Essere in grado di attivare una raccolta di fondi finalizzati a un progetto comune.
MODULO 5: SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE			
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	
• La dieta bilanciata, la dieta dello sportivo • Nozioni di pronto soccorso: BLS, RCP, DAE (analisi di casi pratici) • Back school: conoscere e prevenire il mal di schiena	• Sperimentare un metodo personale che comprenda il movimento e la sana alimentazione da applicare nella vita • Rinforzare le acquisizioni sulla sicurezza per agire in consapevolezza nelle urgenze e nelle emergenze • Collegare le capacità interventiste e utilizzarle con senso di responsabilità su sé stessi e verso gli altri	Competenze motorie C. Saper programmare una dieta corretta in vista di gare sportive; distinguere urgenze ed emergenze. Competenze chiave europee 6. Essere in grado di attivare la procedura di soccorso in attesa di personale medico.	
MODULO 6: SPORT ED EDUCAZIONE CIVICA			
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	
• Lo sport e la disabilità • Attività fisica adattata	• Rilevare problematiche sociali relative a salute, sport e disabilità • Consolidare l'accettazione dell'altro e della sua unicità • Gestire la relazione in modo empatico e solidale • Sperimentare una partecipazione attiva nel mondo del volontariato in ambienti educativi • Saper organizzare incontri sportivi inclusivi o eventi	Competenze motorie B. Comprendere le peculiarità dello sport per i diversamente abili. Competenze chiave europee 6. Promuovere l'inclusività nello sport.	

		solidali per finalità sociali	
--	--	-------------------------------	--

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
- Lezione frontale interattiva - Lezione partecipata e dialogata - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Didattica laboratoriale - Didattica Esperienziale - Tutoring - Role play - Cooperative Learning - Peer Education - Problem Solving - Learning by doing - Lavori di gruppo - Esercitazioni individuali.	- Palestra - Libro di testo cartaceo e digitale - Documenti, filmati - LIM - PC - Attrezzatura presente in palestra: metro, cronometro, elastici, bastoni, funicelle, cassa acustica, racchette, volani, palloni da pallacanestro, palloni da calcio, palloni da pallavolo, palle mediche, coni, cinesini, tappetini, grandi e piccoli attrezzi.	- Osservazione diretta in itinere dei comportamenti (partecipazione, interesse, impegno, applicazione). - Prove pratiche (test motori, circuiti) due verifiche a quadrimestre. - Verifiche orali

Elenco dei libri di testo adottati e consigliati

Corso: ELETTRTECNICA

Anno Scolastico 2025-2026

IST. TECN. S. MOTTURA VIALE DELLA REGIONE, 71

93100 Caltanissetta

Materia / Disciplina Codice Volume Autore / Curatore / Traduttore Titolo / Sottotitolo Vol. Editore Prezzo

Nuova Da Adoz. Acq. Cons.

ELETTRTECNICA ED ELETTRONICA	9788820378479	CONTE GAETANO	CORSO DI ELETTRTECNICA ED ELETTRONICA. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTRTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	28,90	No	No	Ap
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788884960702	PANEbianco BEATRICE	A RIVEDER LE STELLE LA COMMEDIA E IL NOSTRO PRESENTE	U	CLIO	22,30	No	No	Ap
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788842404866	DI SACCO PAOLO	INCONTRO CON LA LETTERATURA 3	3	B.MONDADORI	53,70	No	Si	No
LINGUA INGLESE	9788883395093	S KAY - V JONES - S MINARDI	INTO FOCUS B1	U	PEARSON LONGMAN	35,60	No	Si	No
LINGUA INGLESE	9788844118730	BEOLE' RAFFAELLA - ROBBA MARGHERITA	NEW ELECTR-ON. ENGLISH FOR ELECTRONICS, ELECTROTECHNOLOGY, AUTOMATION AND ICT	U	EDISCO	25,80	No	Si	No

LINGUA INGLESE	9788883394348	O'MALLEY	WORKING WITH NEW TECHNOLOGY	U	PEARSON LONGMAN	29,30	No	No	No
MATEMATICA	97888808743831	BERGAMINI MASSIMO - BAROZZI GRAZIELLA - TRIFONE ANNA	MATEMATICA. VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	22,20	No	No	Ap
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	9788810614587	POGGIO ROSA	PARLIAMO DI RELIGIONE VOL. UNICO / VOLUME UNICO	U	EDB EDIZ. DEHONIANE BO (CED)	16,50	No	No	Ap
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	97888839303967	CHIESA E TAINI D MONTALBETTI L FIORNI A	ATTIVI! SPORT E SANE ABITUDINI / VOLUME UNICO + EBOOK + ATTIVI! MAGAZINE	U	MARIETTI SCUOLA	22,85	No	Si	No
SISTEMI AUTOMATICI	97888836003792	CERRI FABRIZIO - ORTOLANI GIULIANO - VENTURI EZIO	NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTRONICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	33,90	No	Si	No
STORIA	97888808236531	LEPRE AURELIO - PETRACONE CLAUDIA - CAVALLI P ET ALL	NOI NEL TEMPO - CONFEZIONE VOLUME 3 + ATLANTE DI GEOSTORIA MULTIMEDIALE (LDM) / IL NOVECENTO E OGGI	3	ZANICHELLI EDITORE	32,20	No	No	Ap
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	9788820378509	AA VV	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI. NUOVA EDIZION / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTRONICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	29,90	No	No	Ap

Preparazione all'esame: simulazioni prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio

La simulazione è stata svolta il 26 Marzo 2026, prima prova scritta d'italiano

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina

per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più
t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.

2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della

capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. “Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il ‘*principio di cedevolezza*’

nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ *Carl Gustav Jung* (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di

non guardare abbastanza.»

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l’inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall’elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un

giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1A)Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
2A)Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
3A)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
4A)Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1B))Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
2B)Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
3B) Correttezza e Congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1C)Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
2C)Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
3C)Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

La simulazione della seconda prova è stata svolta il 22 Aprile 2026

**Indirizzo: ITET – ELETTRONICA ED Elettrotecnica articolazione
"Elettrotecnica"**

DISCIPLINA: TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

**Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte. PRIMA
PARTE**

Uno stabilimento industriale viene alimentato dalla rete di distribuzione in media tensione 20 kV e mediante una cabina di trasformazione MT/BT 20.000V/400V alimenta il quadro elettrico generale ubicato all'interno dello stesso.

Lo stabilimento è costituito da vari reparti di lavorazione e la cabina deve alimentare le seguenti linee:

- - Una linea trifase che alimenta l'impianto di condizionamento di potenza 250 kW;
- - Un reparto di lavorazione costituito da 27 macchine, disposte su tre identiche file parallele da 9 macchine, tutte azionate da un motore asincrono trifase le cui potenze nominali sono

rispettivamente 3 macchine di 4 kW, 3 macchine di 2,2 kW e 3 macchine di 1,5 kW

- - Una linea destinata alla zona uffici disposta su due piani di 400 m² ciascuno, per la quale si

può ipotizzare una potenza specifica di 70 W/m².

Tenendo conto che il valore della potenza di cortocircuito, fornito dall'Ente Distributore nel punto di installazione è pari a 500 MVA, il candidato fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie determini:

- 1) la potenza contrattuale dell'impianto;
- 2) il trasformatore da installare in cabina;
- 3) le caratteristiche della conduttura di collegamento tra il quadro elettrico BT di cabina QE1 e il quadro generale del nuovo capannone QE2;
- 4) le caratteristiche elettriche delle apparecchiature di manovra e di protezione lato BT disegnando lo schema elettrico di distribuzione.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITET – ELETTRONICA ED Elettrotecnica Articolazione
"Elettrotecnica"

DISCIPLINA: TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Con riferimento alla prima parte nel reparto di lavorazione dove sono presenti motori asincroni trifasi, il candidato, utilizzando un dispositivo programmabile di propria conoscenza, codifichi il programma di gestione di almeno 3 MAT che devono funzionare rispettando il seguente ciclo operativo:

- alla pressione del pulsante S1 si avvia il motore M1 in marcia avanti;
- all'attivazione del sensore di posizione SP1 il motore M1 si arresta e si avvia immediatamente il motore M2 in marcia avanti;
- trascorsi 10 secondi il motore M2 si arresta e M1 si avvia in marcia indietro;
- un sensore di posizione SP2 arresta il motore M1 e avvia in marcia indietro il motore M3;
- M3 si arresta automaticamente dopo 15 s.

Il sistema è provvisto di dispositivi di protezione dei motori, di un sistema di segnalazione luminosa e di un pulsante di STOP, il cui intervento determina l'arresto istantaneo del ciclo operativo.

QUESITO 2

Il candidato schematizzi e descriva, in tutte le sue fasi, il processo di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

(Conforme al Quadro di Riferimento Normativo MIUR)

INDICATORI	DESCRITTORI (MAX 20 pt)							
Punteggio	1		2		3		4	5
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	assenti		scarse		parziali		adeguate	complete
Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	assenti	Frammentarie e molto lacunose	Insufficienti e/o non coerenti alle problematiche proposte	scarse	mediocri	parziali	Adeguate e pertinenti all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	Complete ed approfondite
Punteggio	1		2		3		4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	assenti		scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi concettuali);		adeguata (con imprecisioni e alcuni errori di calcolo non gravi);		Completa e dettagliata impostazione della traccia e correttezza dei risultati	
Punteggio	1		2		3			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	parziali		adeguate		complete			
Totale Punteggio								

Quadri di riferimento prove scritte

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO
<i>CODICE ITET</i>
<i>INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</i>

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, di scelta, di decisione su processi produttivi, di ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, di individuazione di soluzioni e problematiche organizzativi e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di problemi tecnico-tecnologici con riferimento anche a prove di verifica e collaudo;
- b) ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche per l'implementazione di soluzioni a problemi tecnologici dei processi produttivi nel rispetto della normativa di settore;
- c) sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali di attività produttive anche in sistemi complessi, nel rispetto della normativa e tutela dell'ambiente.

La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti in base alle indicazioni fornite nella traccia.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI
Nuclei tematici fondamentali
• Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. • Sicurezza dei processi produttivi negli ambienti di lavoro: fattori di rischio, normativa, piano per la sicurezza. • Impatto ambientale dei processi produttivi: scelte tecnologiche, normativa nazionale e comunitaria. • Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore. • Qualità: realizzazione di un manuale tecnico, documentazione degli aspetti tecnici, organizzativi ed economici delle attività secondo gli standard di qualità di settore. • <i>Project management</i>: Gestire lo sviluppo e il controllo del progetto, Individuandone le fasi e le caratteristiche, anche mediante l'utilizzo di strumenti software, tenendo conto delle specifiche richieste. • Progettazione: impianti elettrici civili e industriali anche ad alto grado di automazione (PLC - domotica) e a risparmio energetico, impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, scelta degli azionamenti delle macchine.
Obiettivi della prova
• Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Gestire progetti.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Nuclei tematici fondamentali

- Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo.
- Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore.
- Circuiti e componenti: reti elettriche in c.c. e c.a. monofase e trifase, circuiti analogici a componenti passivi e attivi, conversione statica dell'energia, circuiti digitali in logica cablata e programmabile.
- Macchine: macchine elettriche, azionamenti e sistemi di conversione dell'energia.
- Produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica: aspetti tecnici ed economici.
- Sicurezza dei processi produttivi negli ambienti di lavoro: normativa, fattori di rischio, piano per la sicurezza e impatto ambientale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le soluzioni adottate.
- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione nella distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica anche con riferimento al risparmio energetico.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche in riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona e dell'ambiente.

SISTEMI AUTOMATICI
Nuclei tematici fondamentali
• Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. • Linguaggi e tecniche di programmazione: codifica di programmi per il controllo di sistemi automatici o domotici in ambiente civile e industriale. • Struttura ed elementi costitutivi di un sistema automatico in logica cablata e programmabile: impianti elettrici civili e industriali anche ad alto grado di automazione (PLC - domotica) e a risparmio energetico, impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, scelta degli azionamenti delle macchine. • Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore.
Obiettivi della prova
• Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione. • Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni. Valutazione finale	
A.S. 2025/2026	
Nota DPIT n. 699 del 06/05/2021 (d.P.R. n. 122/2009; d.P.R. n.135/2025)	
(delibera del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2025, punto 9.1 dell'OdG Verbale n. 3)	
(scrutini – giugno 2026)	
- La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del d.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. Un voto inferiore a sei decimi per l'ed. civica comporta l'istituto della sospensione del giudizio (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024). L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica. Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva (d.P.R. n.135 del 08/08/2025). L'ammissione degli studenti del V anno all'esame di Stato è regolamentata dai seguenti requisiti: - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; - svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. - Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.	

A	Lo studente ha riportato valutazioni <u>uguali o maggiori di sei decimi</u> in tutte le discipline. Ha maturato le competenze previste.	<u>Lo studente è ammesso alla classe successiva</u>
B	Lo <u>studente non ha consentito al consiglio di classe di acquisire alcun elemento valutativo</u> . Nonostante l'impegno della scuola e le continue sollecitazioni da parte dei docenti di tutte le discipline non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed il profitto risulta pienamente insufficiente in tutte o quasi tutte le discipline.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
B1	Lo studente con quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) non è ammesso alla classe successiva.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
C	Per tutti gli altri casi in cui lo studente riporta meno di quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e complessivamente fino ad un massimo di cinque insufficienze rientra nell'istituto della sospensione del giudizio. Casistica: a) 1 insufficienza grave e 4 lievi: sospensione del giudizio. b) 2 insufficienze gravi e 3 lievi: sospensione del giudizio. c) 3 insufficienze gravi e 2 lievi: sospensione del giudizio.	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009). Lo studente in caso di insufficienze gravi può essere indirizzato fino ad un massimo di 3 recuperi. Nel caso di insufficienze lievi è preferibile indirizzare lo studente allo studio autonomo, tranne diversa volontà espressa da parte del docente.
C1	Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia inferiore ai sei decimi, opera , in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio .	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009; D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024).

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Voto 1 (NULO)	L'alunno ignora gli argomenti proposti; non svolge le prove scritte/pratiche/grafiche; non risponde ad alcun quesito inerente la disciplina; non esercita alcuna abilità.
Voto 2 (NEGATIVO)	L'alunno non conosce gli argomenti trattati; avvia processi di svolgimento delle prove, che tuttavia risultano solo abbozzati; non riconosce i temi proposti; non esercita abilità.
Voto 3 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	L'alunno ha conoscenze estremamente frammentarie sui temi proposti; commette gravissimi errori di procedura e di collegamento; si esprime oscurando il significato del discorso; non ha conseguito le abilità richieste.
Voto 4 (INSUFFICIENTE)	L'alunno possiede conoscenze molto lacunose e confuse; la comprensione dei temi disciplinari è parziale; commette gravi errori negli elaborati; non è in grado di effettuare alcuna analisi; abilità insufficienti per la risoluzione di compiti semplici.
Voto 5 (MEDIOCRE)	L'alunno ha conoscenze incerte e con lacune; commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici; l'esposizione è poco fluida e non del tutto chiara; abilità mediocri.
Voto 6 (SUFFICIENTE)	L'alunno conosce i concetti base della disciplina; commette lievi errori non procedurali; l'esposizione è essenziale, con una terminologia accettabile; abilità adeguate alla risoluzione di compiti semplici.
Voto 7 (DISCRETO)	L'alunno si orienta correttamente sugli argomenti proposti; applica le procedure con ordine anche se con qualche incertezza; conosce il significato dei termini tecnici e li usa in modo appropriato, rendendo l'esposizione abbastanza fluida; abilità adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi.
Voto 8 (BUONO)	L'alunno ha conoscenze complete; applica le procedure senza incertezze; sa determinare correlazioni ed effettuare processi di sintesi; incorre in qualche imprecisione nello svolgimento delle prove. Espone in maniera corretta con proprietà linguistica. Abilità adeguate alla risoluzione di compiti complessi.
Voto 9 (OTTIMO)	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite, acquisite attraverso processi di analisi, sintesi e rielaborazione autonomi; coglie subito suggerimenti per trovare propri percorsi risolutivi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.
Voto 10 (ECCELLENTE)	L'alunno ha conoscenze complete, approfondite e ampliate; applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni originali; sa rielaborare correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse. L'esposizione è fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato

Griglia di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO³ (in presenza e a distanza)

«Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, **integra**, ove necessario, **i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa** e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa» (art. 4, c. 5, del d.P.R. n. 122 del 2009 modificato dal d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	sempre molto corretto ed esemplare attivo sempre regolare verso tutti e tutto propositivo e collaborativo nessuna minore o uguale a 3% minore o uguale a 3% nessuno	In presenza	10
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95% 11. Partecipazione alla DAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95% 12. Restituzione sempre completa ed esemplare delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 13. Apporto individuale, sistematico, originale e creativo adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	sempre corretto adeguato costante delle norme disciplinari propositivo nessuna da 3% a 5% da 3% a 5% nessuno	In presenza	9
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 90% 11. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 90% 12. Restituzione adeguata e sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 13. Apporto costante e caratteristico adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	corretto accettabile saltuaria delle norme disciplinari non sempre regolare poco collaborativo da 1 a 2 da 6% a 10% da 6% a 10% nessuno	In presenza	8

³ Approvata dal Collegio dei Docenti in data 29.10.2025 (Verbale n. 3, punto 9.2 all'OdG).

1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 80% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 80% 3. Restituzione corretta e accettabile delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto regolare e adeguato adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2 ^a ora 9. Giorni di sospensione	non sempre corretto scarso scarsa delle norme disciplinari piuttosto inadempiente poco collaborativo da 3 a 5 da 11% a 15% da 11% a 15% da 1 a 2	In presenza	7
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 70% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 70% 3. Restituzione non sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto accettabile e più che sufficiente adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2 ^a ora 9. Giorni di sospensione	spesso scorretto molto scarso di disturbo di reiterata inadempienza passivo da 3 a 5 note da 16% a 20% da 16% a 20% da 3 a 6	In presenza	6 ⁴
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 60% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 60% 3. Restituzione spesso scorretta e scarsa delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto quasi sufficiente e a volte parziale adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	

² Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024). Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo

1. Comportamento	sempre scorretto	In presenza	5 ⁶
2. Interesse	nullo		
3. Partecipazione alle lezioni	continua inadempienza e persistente turbativa		
4. Rispetto	continua e reiterata inadempienza		
5. Ruolo all'interno della classe	negativo e ostile		
6. Note disciplinari a suo carico	da 6 a 10		
7. Giorni di assenza ⁵	maggiore o uguale a 20%		
8. Ingressi a 2 ^a ora	maggiore o uguale a 20%		
9. Giorni di sospensione	da 7 in su		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina minore a 60%	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)		
11. Partecipazione alla DAD per disciplina minore a 60%			
12. Nessuna consegna nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Nessun apporto adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti l'assegnazione del voto di condotta allo studente non comporta necessariamente il riscontro pedissequo di tutti gli indicatori prescritti nel corrispondente voto da attribuire, ma basta la corrispondenza di almeno uno o due di essi.

³ Il Collegio dei Docenti stabilisce che il criterio secondo cui gli alunni che abbiano superato il monte ore di assenze non debbano essere scrutinati (cfr. D.L. 122/2009) può essere derogato dai singoli consigli di classe valutando alunno per alunno da parte di ogni consiglio di classe (Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.2 dell'OdG).

⁴ L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi (d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

A.S. 2025/2026

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.3 dell'OdG)

Alunno/a Fare clic qui per immettere testo. Classe Fare clic qui per immettere testo. Sez. Fare clic qui per immettere testo.

Nell'A.S. 2025/2026 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale, il **Consiglio di Classe**

- attribuisce il punteggio minimo** della fascia di credito scolastico **se il voto di comportamento è minore di nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024);
- se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) **può attribuire il punteggio massimo** della fascia di credito scolastico **in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori** indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

Frequenza scolastica (assenze $\leq$ al 10%)				☐ SI	☐ NO
Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)				☐ SI	☐ NO
Formazione Scuola Lavoro (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor FSL al Coordinatore della classe)				☐ SI	☐ NO
Profitto raggiunto nell'insegnamento della religione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo") o nell'attività alternativa				☐ SI	☐ NO
Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata $\geq$ 20 ore)				☐ SI	☐ NO
Crediti formativi di attività documentate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS				☐ SI	☐ NO
Condotta C = Fare clic qui per immettere testo.	Media voti M = Fare clic qui per immettere testo.	Media dei voti con il decimale Maggiore o uguale a 0,50 ☐ SI - ☐ NO	Presenza di tre indicatori ☐ SI - ☐ NO	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione (*). Spuntare con una X la casella se lo studente è in possesso oppure no del requisito ☐ SI - ☐ NO	
				Credito scolastico ATTRIBUITO Fare clic qui per immettere testo.	

(*) Nel caso di giudizio sospeso, Il Consiglio di Classe attribuisce, nello scrutinio di Recupero, il punteggio del credito scolastico seguendo la procedura specificata dalla Tabella sopra indicata.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.3 dell'OdG)

Nell'A.S. 2025/2026 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale, il **Consiglio di Classe**

a) **attribuisce il punteggio minimo** della fascia di credito scolastico **se il voto di comportamento è minore di nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024);

b) **se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove** (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) **può attribuire il punteggio massimo** della fascia di credito scolastico **in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori** indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

Spuntare con una **X** la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

A.S. 2025/2026

Classe

3

Sez. A

N°	Cognome	Nome	Condotta	Media dei voti	Punteggio in funzione della media dei voti	Punteggio aggiuntivo come da decimali dell	Frequenza scolastica (assenze ≤ al 10%)	Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)	Formazione Scuola Lavoro (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor FSL al Coordinatore della classe)	Profilo raggiunto nell'insegnamento della religione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo"), o nell'attività alternativa	Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata ≥ 20 ore)	Crediti formativi di attività discenti di cooperazione presso enti e/o ONLUS	Totale punti credito scolastico	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione	Credito scolastico totale attribuito
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															

Il Coordinatore della Classe

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Laura Zurlì)

Criteri che consentono di derogare al limite minimo di presenza

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.4 dell'OdG

integrato dal Collegio dei Docenti del 19.12.2025 punto 3.4)

- 1) Assenze giustificate per ingressi in ritardo alla prima ora a causa del pendolarismo (la presente deroga non si applica agli studenti di Caltanissetta, di San Cataldo e a coloro che risiedono nel raggio di 10 KM).
- 2) Assenze giustificate per gravi patologie.
- 3) Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- 4) Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- 5) Assenze per terapie mediche certificate.
- 6) Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- 7) Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia.
- 8) Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- 9) Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.
- 10) Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.
- 11) Assenze per partecipazione ed attività lavorative, quindi per studenti lavoratori.
- 12) Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe.
- 13) Assenze queste valutate dal DS sulla base di specifiche situazioni soggettive solo nel caso in cui l'alunno sia in obbligo scolastico, non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti.
- 14) Assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata, come previsto dal Patto di Corresponsabilità educative.
- 15) Per gli alunni in situazione di handicap, si rimanda all'art. 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09) che prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale, rientrando nella casistica prevista dai criteri d'istituto quale "gravi motivi di salute documentata" e terapie e/o cure programmate".
- 16) Le ore di lezione non svolte per cause non attribuibili alle studentesse e agli studenti dovute all'uscita anticipata e/o all'entrata posticipata delle studentesse e degli studenti in conseguenza dell'assenza del personale docente, che non è possibile coprire con i docenti a disposizione della scuola, non saranno considerate assenze e, pertanto, non faranno cumulo con il limite massimo consentito di assenze.

Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio.

Griglia di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e del colloquio

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1A)Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
2A)Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
3A)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
4A)Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1B))Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
2B)Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
3B) Correttezza e Congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
1)Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
2)Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
3)Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
4)Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
5)Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
6)Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
1C)Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
2C)Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
3C)Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

(Conforme al Quadro di Riferimento Normativo MIUR)

INDICATORI ù	DESCRITTORI (MAX 20 pt)							
Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	assenti		scarse		parziali		adeguate	complete
Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	assenti	Frammentarie e molto lacunose	Insufficienti e/o non coerenti alle problematiche proposte	scarse	mediocri	parziali	Adeguate e pertinenti all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche	Complete ed approfondite

						proposte	
Punteggio	1	2	3	4			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	assenti	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi concettuali);	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori di calcolo non gravi);	Completa e dettagliata impostazione e della traccia e correttezza dei risultati			
Punteggio	1	2	3				
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	parziali	adeguate	complete				
Totale Punteggio							

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato riservato

Si allega a questo documento l'allegato riservato

BES

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove d'esame in relazione agli alunni H, BES, DSA, Scuola in Ospedale (SIO), Istruzione Domiciliare (ID), Didattica a Distanza (DaD) e PFP e le relative misure compensative, sono riportate nell'allegato riservato.

Ciascun docente all'interno dei documenti ha individuato le misure compensative e/o dispensative utili e proficue per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni sono perfettamente integrati nel gruppo classe e vivono serenamente l'esperienza scolastica. In linea di massima hanno raggiunto buoni risultati in tutte le discipline.

Consiglio di Classe A.S. 2025-2026

Classe 5 E Elettrotecnica

Coord. M. GUARNERI

Ruolo	Cognome	Firma
Docente di EDUCAZIONE CIVICA Lingua e Letteratura Italiana Storia	GUARNERI MARIA	
Docente di Religione Cattolica	QUATRA MIGUEL MARCELLO	
Docente di Lingua Inglese	PELLITTERI SALVATRICE	
Docente di Matematica	CANALELLA SALVATORE	
Docente di Elettrotecnica ed Elettronica Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	FERRARO ARMANDO	
I.T.P. Elettrotecnica ed Elettronica I.T.P. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	VALENZA VINCENZO EMANUELE	
Docente di Sistemi Automatici	BELLISSIMO GAETANO	
I.T.P. Sistemi Automatici	PATRI' SALVATORE	
Docente di Scienze Motorie e Sportive	MESSINA DANIELE MARIA	
Docente di sostegno	CAMMARATA DARIO	
Docente di sostegno di	CONTINO MICHELE	
Genitore	Omissis	
Genitore	Omissis	
Alunno	Omissis	
Alunno	Omissis	